



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente
Settore qualità ambientale**

Via Mantova, 16 – 38122 Trento

T +39 0461 493570

F +39 0461 497759

pec valamb.appa@pec.provincia.tn.it

@ valamb.appa@provincia.tn.it

web www.appa.provincia.tn.it



Spett.li

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare - Direzione Generale per
la Crescita Sostenibile e la Qualità dello
Sviluppo

CTVA Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA/VAS

LORO SEDI

S305/2020 fascicolo n. 17.6/2020-164 U372

Numero di protocollo associato al documento come metadato
(DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files
allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella
segnatura di protocollo.

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità¹ SCR-2020-18.
Progetto di fattibilità “Piano di metanizzazione della Val Rendena - Posa nuova
tubazione gas di trasporto Tione - Pinzolo”.
Comuni di Tione di Trento, Tre Ville, Porte di Rendena, Pelugo, Spiazzo, Bocenago,
Caderzone Terme, Massimeno, Pinzolo, Carisolo.
Parere della Provincia autonoma di Trento in seno all'istruttoria di verifica di
assoggettabilità a VIA di competenza statale [ID_VIP: 5031].

Con la presente si trasmette in allegato la delibera della Giunta provinciale n. 1532 di data 9 ottobre 2020 recante le osservazioni della relative al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale. Il testo della suddetta delibera è reperibile anche sul sito internet della Provincia Autonoma di Trento all'indirizzo: www.delibere.provincia.tn.it.

L'istruttoria provinciale si è svolta secondo quanto previsto dall'articolo 19 della legge provinciale 17 settembre 2013, n. 19 “Legge provinciale sulla valutazione d'impatto ambientale 2013”, acquisendo il parere dei comuni territorialmente interessati dall'intervento. Sono inoltre state coinvolte le strutture tecniche della Provincia ritenute interessate alle opere.

Per completezza oltre al citato provvedimento della Giunta provinciale si trasmettono i pareri pervenuti dalle amministrazioni Comunali e dalle strutture della Provincia nell'ambito dell'istruttoria sviluppata.

¹ Disciplina di riferimento: art. 5 della legge provinciale 17 settembre 2013, n. 19 “Legge provinciale sulla valutazione d'impatto ambientale 2013”

Per opportuna conoscenza, con la presente si comunica inoltre che a seguito dell'ultima riorganizzazione delle strutture provinciali, la struttura competente per le pratiche di valutazione ambientale (VIA e VAS) risulta essere il Settore qualità ambientale dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente e che i recapiti a cui fare riferimento per eventuali future pratiche sono i seguenti:

Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente

Settore qualità ambientale

Via Mantova, 16 – 38122 Trento

T +39 0461 493570

F +39 0461 497759

pec valamb.appa@pec.provincia.tn.it

@ valamb.appa@provincia.tn.it

web www.appa.provincia.tn.it

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
- dott.ssa Raffaella Canepel -



Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Per informazioni:

ing. Claudio Pallaoro

Tel. 0461493578

e-mail: claudio.pallaoro@provincia.tn.it

Allegato:

- Deliberazione della Giunta provinciale n. 1532 di data 9 ottobre 2020 (file *del_GP_n_1532_dd 9-10-2020.pdf*):
- pareri pervenuti nel corso dell'istruttoria come elencati nell'Allegato A alla delibera (file *Pareri_facenti_parte_All_A.pdf*)



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1532

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale": procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale (Codice identificativo del procedimento amministrativo statale ID_VIP: 5031). Progetto di fattibilità tecnica ed economica "Piano di metanizzazione della Val Rendena - Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione - Pinzolo" nei Comuni di Tione di Trento, Tre Ville, Porte di Rendena, Pelugo, Spiazzo, Bocenago, Caderzone Terme, Massimeno, Pinzolo, Carisolo, proposto da Retragas srl" - Parere della Provincia autonoma di Trento nell'ambito delle procedure di competenza statale ai sensi dell'art. 19 della legge provinciale 17 settembre 2013, n. 19.

Il giorno **09 Ottobre 2020** ad ore **08:41** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica,

in data 11 febbraio 2020, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la Retragas srl ha perfezionato presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo – ex DVA – Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale (di seguito indicato con MATTM), domanda di attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione dell'impatto ambientale relativa al progetto “Piano per la metanizzazione della Valle Rendena – Posa di nuova tubazione gas di trasporto Tione-Pinzolo”. Verificata la completezza della documentazione presentata il MATTM ha provveduto con nota prot. n. 0011344 del 18 febbraio 2020 a comunicare al Proponente ed alle Amministrazioni interessate la procedibilità dell'istanza. Tale comunicazione è pervenuta alla competente struttura provinciale solamente in data 8 luglio 2020 in quanto era precedentemente stata erroneamente trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificato non più valido del Servizio Valutazioni ambientali. Con la medesima nota si fornivano le indicazioni per la consultazione della documentazione depositata e si specificava che dalla data della comunicazione partivano i 45 giorni entro i quali, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., le Amministrazioni e gli Enti territoriali, nonché qualsivoglia altro soggetto interessato, avevano facoltà di presentare osservazioni.

Il progetto rientra nella tipologia di opera di cui all'Allegato II-bis, punto 1, lettera b) “*installazioni di oleodotti e gasdotti e condutture per il trasporto di flussi di CO₂ ai fini dello stoccaggio geologico superiori a 20 km*”, del decreto legislativo n. 152/2006 ed è soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale di competenza statale in quanto rientrante nei criteri di dimezzamento della soglia previsti dal DM 30 marzo 2015.

Il progetto presentato ha lo scopo di estendere il metanodotto in Val Rendena, da Tione fino a Carisolo, attraversando e, potenzialmente, servendo i seguenti comuni della Provincia di Trento: Porte di Rendena, Pelugo, Spiazzo, Strembo, Bocenago, Massimeno, Caderzone Terme, Giustino, Pinzolo e Carisolo.

Il progetto e lo studio preliminare ambientale propongono e analizzano la posa della tubazione in acciaio DN 300, gestita a una pressione di 12 bar, avente uno sviluppo complessivo di circa 18 km. Oltre alla tubazione è prevista la realizzazione di n. 5 cabine RE.MI (regolazione e misura), per la consegna del gas metano alle future reti di distribuzione dei centri abitati, dislocate lungo il tracciato.

Il tracciato del nuovo metanodotto è previsto lungo strade esistenti (comunali e provinciali), strade forestali, piste ciclopedonali esistenti e di futura realizzazione, aree agricole e aree boscate. Verranno inoltre eseguiti attraversamenti di corsi d'acqua e rii.

Ai sensi dell'articolo 19 della Legge provinciale 17 settembre 2013, n. 19 per l'espressione del parere della Provincia autonoma di Trento nell'ambito delle procedure di competenza statale la Giunta provinciale acquisisce il parere dei comuni e degli enti di gestione delle aree naturali protette nel cui territorio è prevista la realizzazione del progetto. I pareri sono espressi entro trenta giorni dalla richiesta mentre la Giunta provinciale si pronuncia entro i termini stabiliti dalla normativa statale vigente.

La presente delibera è stata disposta oltre i termini stabiliti dalla normativa in quanto è stato necessario acquisire tutte le espressioni delle molte amministrazioni comunali e strutture provinciali coinvolte nella valutazione dell'opera.

Preliminarmente al deposito della domanda di verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale, nel dicembre del 2018 il Ministero dello sviluppo economico (MISE) comunicava alla Regione Trentino - Alto Adige, e quindi alla Provincia autonoma di Trento, la proposta di Retragas srl di realizzare un nuovo tratto di gasdotto (DN 300, 3^a specie, circa 17 km) nel territorio dei comuni di Tione di Trento, Tre Ville, Porte di Rendena, Pelugo, Spiazzo, Bocenago, Caderzone Terme, Pinzolo e Carisolo, tutti in provincia di Trento. Con la stessa nota veniva richiesto il parere in ordine alla classificazione di tale tratto di gasdotto secondo la procedura prevista dall'art. 4, comma 2 del DM 22 aprile 2008.

Con nota prot. n. 50641 del 25/01/2019 l'Agazia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE) esprimeva l'interesse della Provincia riguardo al programmato metanodotto della Val Rendena in quanto estensione del gasdotto di trasporto regionale (Vestone – Casto – Mura – Val Giudicarie) ad oggi sviluppato solo fino a Tione di Trento. Con la stessa nota si esprimeva parere positivo alla classificazione di tale nuovo gasdotto come rete di trasporto regionale indicando la necessità di sottoporre l'intervento a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e successivo accertamento di conformità urbanistica e acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica da parte della Provincia di Trento.

Con successiva nota del 25/02/2020 APRIE comunicava a Retragas srl l'opportunità di attivare il procedimento di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità solamente al termine del procedimento di VIA, dal quale potrebbero derivare indicazioni di modifica del tracciato del metanodotto proposto, basandosi pertanto sul progetto definitivo dell'opera.

L'istruttoria è stata svolta dall'Unità Organizzativa per le valutazioni ambientali del Settore qualità ambientale dell'APPA, mediante richiesta parere alle seguenti amministrazioni locali e strutture provinciali competenti per materia: Comune di Tione di Trento, Comune di Tre Ville, Comune di Porte di Rendena, Comune di Pelugo, Comune di Spiazzo, Comune di Bocenago, Comune di Caderzone Terme, Comune di Massimeno, Comune di Pinzolo, Comune di Carisolo, Comune di Strembo, Comune di Giustino, Comunità delle Giudicarie, Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, Servizio Agricoltura, Servizio Geologico, Servizio Opere stradali e ferroviarie, Servizio Gestione strade, Servizio Bacini montani, Servizio Foreste e fauna, Servizio Antincendi e protezione civile, Soprintendenza per i Beni culturali, Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, Servizio per il Sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale, Servizio Turismo e sport, Agazia Provinciale per le risorse idriche e l'energia, APPA - Settore Autorizzazioni e controlli.

Una volta acquisiti i pareri delle strutture e degli Enti coinvolti, in data 23 settembre 2020, si è tenuta una conferenza dei servizi al fine di armonizzare le varie espressioni pervenute. I pareri pervenuti sono riportati nell'Allegato A del presente provvedimento che ne fa parte integrante e sostanziale.

Da parte delle amministrazioni comunali interessate dalle opere si è osservato una sostanziale condivisione delle scelte proposte e si sono espressi pareri tutti favorevoli all'iniziativa.

A livello sovracomunale la Comunità delle Giudicarie, sebbene l'intervento non sia disciplinato nel Piano Territoriale della Comunità, si è espressa favorevolmente all'iniziativa ritenendo l'intervento di grande rilevanza in quanto la popolazione interessata potrà usufruire di un'energia "migliorativa, sicura e rispettosa dell'ambiente".

Relativamente alle espressioni delle strutture provinciali coinvolte sono emerse necessità di meglio definire il tracciato del metanodotto: tali richieste sono volte a evitare che la posa dell'infrastruttura porti alla creazione di vincoli e servitù che potrebbero in futuro vincolare le opere da realizzare sul

demanio provinciale con particolare riferimento al demanio stradale e idrico di pertinenza del Fiume Sarca anche al fine di preservare l'integrità delle fasce riparie così come indicato dalla normativa nazionale e locale. La scelta del tracciato per la posa del metanodotto non può basarsi in maniera prioritaria sulla scelta di occupare quanto più possibile aree già di proprietà dalla Provincia ma deve tenere in debita considerazione i vincoli che comporta la posa della rete sulle varie particelle fondiarie con particolare riguardo agli aspetti legati alla sicurezza idrogeologica del territorio attraversato.

Considerando pertanto che la documentazione progettuale depositata presenta un livello di dettaglio corrispondente al progetto di fattibilità, si ritiene di formulare un preliminare parere favorevole rispetto agli aspetti di carattere ambientale esprimendo la non necessità di sottoporre il progetto a procedura di Valutazione dell'impatto ambientale subordinando tale giudizio alla necessità di definire da parte di Retragas srl in maniera puntuale con le strutture tecniche dell'amministrazione provinciale trentina e le amministrazioni comunali interessate, il definitivo percorso che il metanodotto seguirà.

Il documento tecnico allegato riporta una sintesi organica dei punti criticità individuati lungo il tracciato del metanodotto e rileva che il tracciato potrà subire degli scostamenti rispetto a quello presentato in questa fase, nei limiti e vincoli forniti dalle strutture di competenza della Provincia.

Sotto il profilo della programmazione è opportuno evidenziare che, lo sviluppo della rete di trasporto del gas in Val Rendena, proposta da Retragas, è in piena coerenza con l'obiettivo 4.3 del Programma di Sviluppo Provinciale della XVI Legislatura, approvato con Deliberazione Giunta Provinciale n. 1075 del 19 luglio 2019, che prevede di incrementare l'efficienza delle forniture e la riduzione degli impatti sul clima con il conseguente beneficio socio-economico e ambientale, collegato anche alla nuova rete che si intende sviluppare con riferimento alla gara per la distribuzione d'ambito. La trasformazione degli attuali vettori energetici (gasolio e GPL) in gas naturale permetterà una riduzione di emissioni di anidride carbonica e un miglioramento della qualità dell'aria in ragione della diminuzione della produzione di particolato.

Altresì l'infrastruttura consentirà non solo l'accesso a fonte energetiche sicure a molte utenze civili ubicate in un territorio con condizioni climatiche sfavorevoli, ma anche a quelle realtà di carattere produttivo ubicate nel territorio interessato per le quali ad oggi è precluso l'accesso a una sicura e vantaggiosa fonte di approvvigionamento di energia.

Fermo restando quindi l'interesse della Provincia riguardo al programma di metanizzazione della Val Rendena, il progetto definitivo della tubazione di trasporto del fluido energetico, sulla base del quale andranno richiesti gli atti di assenso previsti dalla normativa rilasciati dalla Provincia, dovrà essere concordato con le strutture provinciali che si sono espresse in via istruttoria per la formulazione del presente parere.

Con la presente si indica inoltre al MATTM la volontà della Provincia autonoma di Trento di evidenziare il concorrente interesse provinciale, finalizzato all'integrazione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS con il Commissario regionale.

Alla luce delle considerazioni e valutazioni esposte, si ritiene che la realizzazione del progetto non comporti impatti negativi e significativi sull'ambiente e si ritiene pertanto di escludere lo

svolgimento della valutazione dell'impatto ambientale di competenza statale, nel rispetto delle indicazioni evidenziate nella premessa.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- UDITA la relazione;
- VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 11344 del 18 febbraio 2020, pervenuta alla competente struttura della PAT in data 8 luglio 2020 concernente l'istanza per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto "Piano per la metanizzazione della Valle Rendena – Posa di nuova tubazione gas di trasporto Tione-Pinzolo";
- vista la Legge provinciale 17 settembre 2013, n. 19 ed in particolare l'art. 19;
- preso atto, ai sensi dell'articolo 19 della Legge provinciale 17 settembre 2013, n. 19, dei pareri dei comuni e degli enti di gestione delle aree naturali protette nel cui territorio è prevista la realizzazione del progetto;
- visti gli atti e documenti istruttori, come descritti in premessa riportati nell'allegato A al presente provvedimento;
- visto il verbale della conferenza di servizi istruttoria di data 23 settembre 2020, registrato agli atti del Settore Qualità ambientale dell'APPA con repertorio n. 51 di data 28 settembre 2020;
- vista la legge provinciale 23/1992 e s.m.;
- visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ess.mm.ii.;
- ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 19 della legge provinciale 17 settembre 2013, n. 19, per i motivi di cui in premessa, parere di non sottoposizione a procedura di valutazione dell'impatto ambientale del progetto di fattibilità tecnica ed economica "Piano di metanizzazione della Val Rendena - Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione - Pinzolo" nei Comuni di Tione di Trento, Tre Ville, Porte di Rendena, Pelugo, Spiazzo, Bocenago,

Caderzone Terme, Massimeno, Pinzolo, Carisolo, proposto da Retragas srl", proposto da Retragas srl;

2. di indicare che il parere provinciale di esclusione dello svolgimento della valutazione dell'impatto ambientale è subordinato a un successivo approfondimento progettuale in accordo tra la società proponente, le strutture tecniche dell'amministrazione provinciale trentina e le amministrazioni comunali interessate al fine di definire il percorso che il metanodotto seguirà. Il tracciato del metanodotto concordato con la Provincia autonoma di Trento, che potrà subire anche scostamenti rispetto al progetto preliminare presentato in questa fase, porterà alla definizione del progetto definitivo sulla base del quale andranno rilasciati gli atti di assenso previsti dalla normativa. La definitiva individuazione del tracciato del metanodotto dovrà tenere in considerazione le osservazioni emerse dall'istruttoria provinciale e riportate nell'allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione;
3. di indicare la volontà della Provincia autonoma di Trento di evidenziare il concorrente interesse provinciale, finalizzato all'integrazione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS con il Commissario regionale;
4. di disporre la comunicazione del presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare;
5. di ordinare la pubblicazione integrale del presente provvedimento all'albo elettronico della Provincia e, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige, ai sensi dell'art. 5, comma 8, della l.p. n. 19/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento rispettivamente entro 120 e 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento.

Adunanza chiusa ad ore 10:20

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato A)

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Luca Comper

ALLEGATO A

In data 11 febbraio 2020, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. la Retragas srl ha perfezionato presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo – ex DVA – Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale (di seguito indicato con MATTM), domanda di attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione dell'impatto ambientale relativo al progetto “Piano per la metanizzazione della Valle Rendena – Posa di nuova tubazione gas di trasporto Tione-Pinzolo”. Verificata la completezza della documentazione presentata il MATTM ha provveduto con nota prot. n. 0011344 del 18 febbraio 2020 a comunicare al Proponente ed alle Amministrazioni interessate, la procedibilità dell'istanza.

Tale comunicazione è pervenuta alla competente struttura provinciale solamente in data 8 luglio 2020.

Il progetto rientra nella tipologia di opera di cui all'Allegato II-bis, punto 1, lettera b) “*installazioni di oleodotti e gasdotti e condutture per il trasporto di flussi di CO₂ ai fini dello stoccaggio geologico superiori a 20 km*”, del decreto legislativo n. 152/2006 ed è soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale di competenza statale in quanto rientrante nei criteri di dimezzamento della soglia previsti dal DM 30 marzo 2015.

Il progetto presentato ha lo scopo di estendere il metanodotto in Val Rendena, da Tione fino a Carisolo, attraversando e, potenzialmente, servendo i seguenti comuni della Provincia di Trento: Porte di Rendena, Pelugo, Spiazzo, Strembo, Bocenago, Massimeno, Caderzone Terme, Giustino, Pinzolo e Carisolo.

Il progetto e lo studio preliminare ambientale propongono e analizzano la posa della tubazione in acciaio DN 300, gestita a una pressione di 12 bar, avente uno sviluppo complessivo di circa 18 km. Oltre alla tubazione è prevista la realizzazione di n. 5 cabine RE.MI (regolazione e misura), per la consegna del gas metano alle future reti di distribuzione dei centri abitati, dislocate lungo il tracciato.

Il tracciato del nuovo metanodotto è previsto lungo strade esistenti (comunali e provinciali), strade forestali, piste ciclopedonali esistenti e di futura realizzazione, aree agricole e aree boscate. Verranno inoltre eseguiti attraversamenti di corsi d'acqua e rii.

Ai sensi dell'articolo 19 della Legge provinciale 17 settembre 2013, n. 19 per l'espressione del parere della Provincia autonoma di Trento nell'ambito delle procedure di competenza statale la Giunta provinciale acquisisce il parere dei comuni e degli enti di gestione delle aree naturali protette nel cui territorio è prevista la realizzazione del progetto. I pareri sono espressi entro trenta giorni dalla richiesta mentre la Giunta provinciale si pronuncia entro i termini stabiliti dalla normativa statale vigente.

Preliminarmente al deposito della domanda di verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale, nel dicembre del 2018 il Ministero dello sviluppo economico (MISE) comunicava alla Regione Trentino - Alto Adige, e quindi alla Provincia autonoma di Trento, la proposta di Retragas srl di realizzare un nuovo tratto di gasdotto (DN 300, 3^a specie, circa 17 km) nel territorio dei comuni di Tione di Trento, Tre Ville, Porte di Rendena, Pelugo, Spiazzo, Bocenago, Caderzone Terme, Pinzolo e Carisolo, tutti in provincia di Trento. Con la stessa nota veniva richiesto il parere in ordine alla classificazione di tale tratto di gasdotto secondo la procedura prevista dall'art. 4, comma 2 del DM 22 aprile 2008.

Con nota prot. n. 50641 del 25/01/2019 l'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE) esprimeva l'interesse della Provincia riguardo al programmato metanodotto della Val Rendena in quanto estensione del gasdotto di trasporto regionale (Vestone-Casto-Mura- Val Giudicarie) ad oggi sviluppato solo fino a Tione di Trento. Con la stessa nota si esprimeva parere positivo alla classificazione di tale nuovo gasdotto come rete di trasporto regionale indicando la necessità di sottoporre l'intervento a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e successivo

accertamento di conformità urbanistica e acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica da parte della Provincia di Trento.

Con successiva nota del 25/02/2020 APRIE comunicava a Retragas srl l'opportunità di attivare il procedimento di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità solamente al termine del procedimento di VIA, dal quale potrebbero derivare indicazioni di modifica del tracciato del metanodotto proposto, basandosi pertanto sul progetto definitivo dell'opera.

L'istruttoria è stata svolta dall'Unità Organizzativa per le valutazioni ambientali dell'APPA, mediante richiesta parere alle seguenti amministrazioni pubbliche e strutture provinciali ed a competenti per materia: Comune di Tione di Trento, Comune di Tre Ville, Comune di Porte di Rendena, Comune di Pelugo, Comune di Spiazzo, Comune di Bocenago, Comune di Caderzone Terme, Comune di Massimeno, Comune di Pinzolo, Comune di Carisolo, Comune di Strembo, Comune di Giustino, Comunità delle Giudicarie, Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, Servizio Agricoltura, Servizio Geologico, Servizio Opere stradali e ferroviarie, Servizio Gestione strade, Servizio Bacini montani, Servizio Foreste e fauna, Servizio Antincendi e protezione civile, Soprintendenza per i Beni culturali, Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, Servizio per il Sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale, Servizio Turismo e sport, Agenzia Provinciale per le risorse idriche e l'energia, APPA - Settore Autorizzazioni e controlli.

Da parte delle amministrazioni comunali interessate dalle opere si è osservato una sostanziale condivisione delle scelte proposte e si sono espressi pareri tutti favorevoli all'iniziativa.

Di seguito in sintesi le espressioni pervenute da parte delle amministrazioni comunali.

Comune di Tre Ville: parere favorevole.

Comune di Porte di Rendena: parere favorevole ribadendo come soluzione migliore quella in rosso che interessa il tragitto in loc Oltre Sarca.

Comune di Massimeno: parere favorevole.

Comune di Carisolo: parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- il punto di consegna previsto al punto 12 bis) venga realizzato su proprietà pubblica;
- qualora in fase di progettazione esecutiva e/o realizzazione dell'opera si dovesse utilizzare l'alternativa 11 ter) venga predisposto idoneo tracciato di collegamento con l'abitato di Carisolo. Si chiede inoltre che il titolo dell'opera venga corretto con la seguente dicitura "...posa nuova tubazione gas di trasporto Tione – Carisolo" oppure "...posa nuova tubazione gas di trasporto Tione – Pinzolo/Carisolo".

Comune di Giustino: parere favorevole.

Comune di Bocenago: parere favorevole.

Comune di Pelugo: parere favorevole.

Comune di Caderzone Terme: parere favorevole con la richiesta di adottare la soluzione alternativa a quella di progetto in corrispondenza della zona sportiva di Caderzone.

Comune di Spiazzo: parere favorevole.

Comune di Strembo: parere favorevole.

Comune di Pinzolo: parere favorevole, si auspica ma non in maniera vincolante la possibilità di evitare il più possibile che il tracciato sia coincidente con la Strada Statale per Madonna di Campiglio. Le modifiche permettono, in particolare nell'abitato di Mavignola, di evitare la Statale modificando il tracciato poco prima dell'innesto.

Comune di Tione di Trento: parere favorevole.

A livello sovracomunale la **Comunità delle Giudicarie**, sebbene l'intervento non sia disciplinato nel Piano Territoriale della Comunità, si è espressa favorevolmente all'iniziativa ritenendo l'intervento di grande rilevanza in quanto la popolazione interessata potrà usufruire di un'energia "migliorativa, sicura e rispettosa dell'ambiente".

Le strutture provinciali coinvolte hanno formulato anch'esse in genere parere favorevole, in alcuni casi formulando specifiche indicazioni come di seguito riportato:

Servizio Turismo e sport: per la proposta di estensione del metanodotto da Tione sino a Carisolo/Pinzolo, non si ravvisano, sotto il profilo degli ambiti di competenza, elementi di criticità tali da richiedere l'assoggettabilità a procedura di valutazione d'impatto ambientale. Nel parere si è

rilevato che il cantiere interesserà la Val Rendena per due stagioni estive ed una stagione invernale. Dall'esame della documentazione progettuale e ambientale presentata, si è rilevato che il tracciato del metanodotto interessa solo marginalmente il percorso ciclopedonale della Val Rendena, circa 3 km sui 18 km complessivi di sviluppo della nuova opera. Si osserva come la cantierizzazione può avere ricadute anche sul turismo. Se da un lato il mancato coinvolgimento della strada statale garantisce il mantenimento di una certa fluidità nei flussi di traffico da e per la Val Rendena, d'altra parte il coinvolgimento nei lavori di posa di alcune tratte di pista ciclopedonale potrebbe creare dei disservizi anche in termini turistici. Oltretutto i documenti depositati non sono perfettamente coerenti: da un lato viene indicato che i lavori che interessano le piste ciclopedonali verranno effettuati nel periodo tra ottobre e marzo, ma poi nel cronoprogramma la divisione dei lavori viene effettuata per tratte successive, interessando la tratta 4-5 (prima tratta su pista ciclopedonale) nel periodo da agosto a settembre, quindi in piena stagione estiva e di utilizzo dell'infrastruttura ciclabile, e la tratta 10-11 ter (seconda tratta su pista ciclopedonale) da gennaio ad aprile, quindi in stagione invernale, periodo in cui la ciclabile è normalmente chiusa.

Si ritiene quindi opportuno sottolineare l'importanza di rispettare il più possibile il periodo di intervento sulle tratte che interessano la pista ciclopedonale, nei mesi compresi tra ottobre e marzo, oppure individuando specifici percorsi alternativi che garantiscano il transito in sicurezza degli utenti.

Servizio Geologico: per la proposta di estensione del metanodotto da Tione sino a Carisolo/Pinzolo, non si ravvisano, sotto il profilo degli ambiti di competenza, elementi di criticità tali da richiedere l'assoggettabilità a procedura di valutazione d'impatto ambientale. Si formulano le seguenti indicazioni: il tracciato proposto, dopo aver attraversato il Sarca a NE di Tione e portatosi sulla S.P. 34 del Lisano, percorre per un lungo tratto (fino a Bocenago) il piede del versante sinistro della Val Rendena. Come è evidenziato dalla Carta di Sintesi della Pericolosità riportata tra gli elaborati di progetto, numerosi sono i tratti sottoposti a pericolo di crolli rocciosi. Questo tipo di pericolo non è ritenuto un problema rilevante per un metanodotto interrato, ma le cabine esterne sono invece vulnerabili di fronte a tali fenomeni. La loro posizione andrà dunque valutata con attenzione nei riguardi di tale fenomeno, il cui tema dovrà essere approfondito nella relazione geologica. Analogo problema sussiste per il tratto di pista ciclabile, oggi per l'appunto chiusa, in destra idrografica del Sarca in prossimità di Pinzolo, appena a valle della confluenza del Sarca di Genova con il Sarca di Campiglio. Qui l'attività dei fenomeni franosi appare molto evidente, per cui si raccomanda una valutazione accurata degli stessi e si suggerisce di prendere anche in considerazione un percorso alternativo attraversando il fiume più a sud.

Nei confronti con la Carta delle Risorse Idriche del Piano Urbanistico Provinciale (PUP) si nota l'interferenza tra un breve tratto del tracciato proposto con l'area di rispetto di un pozzo potabile di fronte all'abitato di Massimeno. Anche nei confronti di questo problema la relazione geologica dovrà indicare la compatibilità dell'opera e, nel caso, prescrivere le opportune cautele da adottare.

Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette: si evidenzia che una parte della tubazione prevista ricade nella riserva naturale locale denominata "Ches", in comune di Spiazzo. Le riserve locali, ai sensi dell'art. 34 della LP 11/2007, sono parte della rete delle aree protette provinciali. Inoltre, ai sensi dell'art. 46 comma 5 della medesima norma, le riserve locali sono oggetto di specifiche misure di salvaguardia, che prevedono il divieto di scavi, cambiamenti di coltura e opere di bonifica o prosciugamento del terreno. Risulta pertanto necessario prevedere una modifica del tracciato al fine di evitare ogni possibile interferenza con tale area protetta.

Soprintendenza per i beni culturali: per quanto attiene gli aspetti di tutela architettonica si formulano le seguenti osservazioni. I lavori di cui in oggetto interessano nella loro parte terminale, sul territorio del comune di Pinzolo, le particelle fondiari pp. ff. 1506 e 1514/2 C.C. Pinzolo, dove si prevede la posa di circa 10 m di tubazione interrata per il trasporto del gas metano e – in un secondo momento, quando il gas dovrà essere distribuito – la realizzazione di una cabina RE.MI. Dette particelle ricadono all'interno del vincolo indiretto relativo alla Chiesa di San Vigilio a Pinzolo, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio; tale vincolo "(...) ritenuta l'opportunità di evitare che ne sia danneggiata la prospettiva

o che ne siano comunque alterate le condizioni di ambiente e di decoro” recita: ”sull’area degli immobili sopra descritti è fatto divieto di eseguire nuove costruzioni e di introdurre modificazioni ambientali senza la preventiva, formale autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione a mezzo della Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie in Trento”. Si ritiene pertanto non autorizzabile non già la posa delle tubature interrato oggetto del presente progetto, quanto la futura realizzazione della cabina di distribuzione Re.Mi., che dal presente progetto trae e decide la propria collocazione. Si invita pertanto a rivedere il progetto per individuare un nuovo punto di consegna nel territorio di Pinzolo. Si esprimono inoltre le seguenti raccomandazioni, necessarie per salvaguardare eventuali manufatti minori, comunque soggetti al citato Codice, di cui si venisse in contatto nel corso dei lavori:

- durante la realizzazione degli interventi previsti ci si potrebbe imbattere nella presenza di cippi, targhe, capitelli o croci, presenti al bordo delle strade lungo cui corre il tracciato di posa o celati dalla vegetazione; tali manufatti sono soggetti alle disposizioni di cui agli articoli 11 e 50, comma 1 del citato D.Lgs. 42/2004, che ne vietano il distacco, e in senso esteso anche la demolizione; qualora se ne rinvenissero è necessario contattare la Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento;
- si ricorda inoltre che le lavorazioni eventualmente da eseguirsi nei pressi di tali cose dovranno essere eseguite con la massima cautela per evitare agli stessi danni sia diretti che indiretti.

Per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica, allo stato attuale delle conoscenze non è nota la presenza di aree di interesse archeologico all’interno dell’area interessata dai lavori. Si rammenta che rimangono sempre e comunque in vigore le disposizioni del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, art. 90, circa l’obbligo di denuncia all’autorità competente da parte di chiunque compia scoperte fortuite di elementi di presumibile interesse archeologico.

Servizio Foreste e fauna: ai fini del vincolo idrogeologico, non si ritiene necessaria la l’assoggettabilità del progetto a procedura di VIA, si evidenziano tuttavia già da ora le seguenti criticità ed esigenze di approfondimento che dovranno essere adeguatamente affrontate nella progettazione finalizzata all’autorizzazione dell’intervento:

- il tratto di alimentatore del metano che interessa direttamente versanti boscati è individuabile tra il ponte di Darè e la zona ad est dell’abitato di Pelugo per una lunghezza di circa 1,80 km. Il tratto di condotta in bosco si sviluppa interamente in sinistra Sarca, lungo le strade forestali “Lungo Sarca, Prà da li Part, Iscla e Farandin”. Si tratta in generale di un versante che a tratti evidenzia problemi di stabilità e la scelta di percorrere strade forestali esistenti è sicuramente in favore di sicurezza. Il pendio attraversato è caratterizzato localmente da pendenze medio alte, da una diffusa accidentalità e dalla presenza di alcuni rivi a portata continua. In fase di progettazione definitiva quindi, a tutela della stabilità idrogeologica del versante, dovrà essere affrontato il tema della regimazione delle acque in corrispondenza degli attraversamenti dei rivi. Come misura precauzionale si ritiene opportuno posare il feeder in prossimità del ciglio di monte delle strade forestali, su tutto il percorso, a prescindere dalla pendenza e dal grado di accidentalità del terreno. Alcuni tratti di scarpata, sia a monte e sia a valle delle strade, dovranno essere risagomati su valori di scarpa minori e a conclusione dei lavori, tutta la superficie oggetto di movimenti terra dovrà essere inerbita con metodi potenziati come idrosemina o la pacciamatura con fieno.
- Dovranno essere attentamente valutati i carichi che gravano sulla viabilità forestale, costituiti da trattori forestali con rimorchio, caricati con legname da opera o con legna da ardere, la cui circolazione è in generale modesta ma comporta trasmissione di sollecitazioni al suolo mediamente elevate.
- Parte dell’area boscata interessata è in zona a rischio d’incendio boschivo.

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l’energia - Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche: si esprime per gli aspetti di competenza parere positivo, con prescrizioni, e non si ritiene di ravvisare elementi di criticità tali da richiedere l’assoggettabilità a procedura di valutazione d’impatto ambientale. La tubazione di trasporto in progetto risulta funzionale alla

successiva futura distribuzione del gas metano da affidare ad un unico gestore attraverso la gara d'ambito attualmente in preparazione da parte dell'UMSE Grandi concessioni idroelettriche e gara gas e che tale ipotesi di sviluppo della rete di trasporto del gas nel territorio trentino è in piena coerenza con l'obiettivo 4.3 del Programma di Sviluppo Provinciale della XVI Legislatura, approvato con Deliberazione Giunta Provinciale n. 1075 del 19 luglio 2019. Alcuni Comuni della Val Rendena hanno adottato nei primi anni duemila delle deliberazioni con cui hanno affidato ad un gestore il servizio di distribuzione del gas naturale; il gestore non aveva potuto avviare il servizio di distribuzione data l'impossibilità tecnica di disporre di un adeguato approvvigionamento del gas poiché la capacità di trasporto del metanodotto di trasporto regionale era limitata alla sola località di Tione di Trento. A fronte della realizzazione del metanodotto di cui all'oggetto si creerebbero le condizioni tecniche per poter avviare la realizzazione delle reti di distribuzione del gas per svolgere il servizio pubblico per il quale i Comuni hanno deliberato l'affidamento. A seguito dello studio preliminare di fattibilità della realizzazione della rete di distribuzione del gas metano nei comuni non metanizzati appartenenti all'ambito territoriale minimo (ATEM) Trento svolto dal Consorzio Concessioni Reti Gas (incarico affidato con i provvedimenti del Dirigente dell'Agenzia n. 86 del 3/12/2018 e n. 95 del 19/12/2018) è emersa la convenienza tecnico-economica e la sostenibilità ambientale dell'intervento. L'analisi tecnico-economica, basata sul superamento della soglia minima di redditività del 5%, come stabilito dal DM 226/11 e presentata in 3 differenti scenari, offre un piano industriale sempre redditizio ed economicamente sostenibile. Altrettanto importante è la sostenibilità ambientale dell'intervento: a parità di fabbisogno energetico unitario, il passaggio dai vettori energetici attuali (principalmente GPL e gasolio) al gas metano comporterebbe una riduzione di emissioni di anidride carbonica.

Per quanto concerne il Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP) per gli aspetti di competenza attinenti il rischio idrogeologico, si rileva quanto segue. La realizzazione del metanodotto rientra tra le opere di infrastrutturazione del territorio ai sensi dell'art. 79 della Legge provinciale n. 15/15 ed inoltre ai sensi dell'art. 11 del Regolamento edilizio urbanistico provinciale, "i sottoservizi e gli impianti a rete in genere" sono ricompresi tra le opere di urbanizzazione primaria. Tali tipologie di interventi, in quanto classificabili nella tabella classi di uso del suolo pianificato (USP) nella classe (DEP) come "Aree per servizi infrastrutturali e discariche" - B13 - risultano pertanto sempre compatibili con le norme del PGUAP per qualunque classe di pericolosità idrogeologica in cui ricadano, in quanto determinano anche attraverso l'ipotesi di un ricalcolo del rischio futuro generato dell'intervento al massimo un rischio basso (R2).

Nello "Studio Preliminare Ambientale" depositato è riportata la Tabella 3-4 di verifica del tracciato di progetto con la cartografia del PGUAP. Nella citata tabella l'intervento è stato suddiviso per singoli tratti (riferiti sia all'ipotesi progettuale che all'alternativa progettuale) ed evidenziata l'interferenza degli stessi tratti con la cartografia vigente del PGUAP della pericolosità idrogeologica e dell'uso del suolo. Solo per alcune ipotesi progettuali alternative (Tratto 4bis5, Tratto 6-7 e Tratto 11ter-12) è riportato che i tracciati intersecano parzialmente anche aree produttive o residenziali, che potrebbero, combinati con una pericolosità moderata (0,8) o elevata (1), ricadere eventualmente in aree a rischio idrogeologico elevato (R3) o molto elevato (R4). Per quanto premesso, si esprime nulla osta al progetto preliminare in esame, passibile ancora di modifiche, per gli aspetti attinenti il rischio idrogeologico, ma si richiede in sede di progettazione definitiva di effettuare anche la verifica dell'interferenza dei singoli tratti con la cartografia vigente del PGUAP del rischio idrogeologico, così da evidenziare eventuali incroci con aree già esistenti a rischio idrogeologico elevato (R3) o molto elevato (R4). In linea generale qualora il tracciato del metanodotto ricadesse su qualche area già esistente a rischio (R3) ed (R4), ai sensi degli artt. 16 e 17 delle norme di attuazione del PGUAP, è richiesta la stesura di un apposita Relazione di compatibilità che analizzi dettagliatamente le condizioni di rischio e definisca gli accorgimenti costruttivi, localizzativi e architettonici per la realizzazione degli interventi e la loro utilizzazione, in modo da tutelare l'incolumità delle persone e ridurre la vulnerabilità dei beni. Preme precisare che tale rischio come sopra riportato non sarà determinato direttamente dall'intervento in questione ma appunto attribuibile alla presenza di aree produttive o residenziali.

Per quanto riguarda infine la possibile interferenza con le opere di derivazione d'acqua legittimamente concesse, che potessero essere intercettate dai lavori di scavo e posa della tubazione, si prescrive che le stesse vengano adeguatamente tutelate; inoltre nell'attività di scavo e posa della tubazione dovrà essere fatta particolare attenzione al fine di evitare la compromissione di eventuali falde acquifere destinate ad alimentare derivazioni idriche e rilasciate in concessione.

In conclusione, per quanto concerne la dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza dell'opera in oggetto, si ricorda che il richiedente potrà eventualmente attivare un distinto procedimento una volta acquisito il provvedimento di accertamento della conformità urbanistica e ottenuto il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, previa istanza all'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

Servizio Antincendi e Protezione civile: la documentazione tecnica non contiene una specifica progettazione antincendio. Inoltre dove si trattano le interferenze con altra impiantistica viene citato il DM 24.11.1984 ad oggi in parte sostituito dal DM 17.04.2008.

Servizio Opere Stradali e Ferroviarie - Servizio Gestione Strade: si segnala l'interferenza con la variante di Pinzolo. La soluzione con parallelismo (in tratteggio giallo) è da scartare, mentre la soluzione che interseca la viabilità di progetto (in rosso) in corrispondenza del ponte S. Nicolò è da preferire. Lo spostamento, in occasione dei prossimi lavori di realizzazione della galleria o nel futuro, deve essere a carico della società proprietaria del metanodotto e che tale impegno va regolato da apposita convenzione; si precisa fin'ora che in tale convenzione verrà inserita una clausola con la quale si specificherà che le fasce di rispetto previste dalla normativa di sicurezza per il trasporto e la distribuzione del gas metano non dovranno in alcun modo vincolare la provincia per la realizzazione del suddetto intervento viabilistico.

Analogamente si rappresenta che le modifiche e gli spostamenti dei tratti di condotta e/o dell'infrastruttura metanifera interrati nella sede di strade statali o provinciali eventualmente richiesti per comprovate esigenze della viabilità, dovranno essere a carico del proprietario e/o gestore del metanodotto.

Relativamente alle soluzioni scelte si formulano le seguenti richieste:

- in alternativa alla soluzione del progetto depositato, che prevede di interrare la tubazione nel sedime della S.P. 34 del Lisano e Sesena, con riferimento al tratto compreso tra le pr. Km 2,970 e la pr. km 1,700 circa, in corrispondenza del quale alla strada provinciale è affiancata la pista ciclopedonale, si chiede che sia valutata l'opzione di posare la condotta nel sedime di quest'ultima infrastruttura (quadri 1 e 2 di progetto);
- per il successivo tratto della S.P. 34 compreso tra la pr. km 1,700 e la pr. km 0,584 circa, in alternativa all'opzione proposta nello studio di interramento nel sedime della piattaforma stradale, si chiede di valutare la possibilità di posare la tubazione al piede della scarpata a monte della S.P., ad una distanza in pianta dal ciglio bitumato nell'ordine di almeno 80 cm, e prevedendo una profondità rispetto al piano stradale dell'estradosso del manufatto protettivo della condotta non inferiore a 1,50 metri. Tale soluzione, oltre ad evitare la necessità di scavare e ripristinare parti della fondazione e del rilevato stradale direttamente interessate dal passaggio dei veicoli, consentirebbe di ridurre la porzione della sede stradale interferita dal cantiere in tutte le fasi di posa della condotta;
- anziché l'interramento nel sedime della S.P. 236 Spiazzo – Bocenago per il tratto compreso tra le pr. km 0,170 e km 1,030 circa, si ritiene preferibile l'alternativa già prevista dallo studio depositato agli atti di posare la condotta lungo la viabilità locale esistente in riva al fiume Sarca. Ciò anche in considerazione della larghezza relativamente contenuta della carreggiata della citata S.P. che verosimilmente richiederebbe di operare interrompendo la circolazione con rilevanti disagi per i frontisti del medesimo tratto stradale. Si chiede inoltre di valutare, in alternativa al percorso lungo la porzione più monte della S.P. 236, l'opzione di interrare la tubazione lungo la pista ciclopedonale della val Rendena nel tratto tra Spiazzo e l'abitato di Strembo per poi ricollegarsi sul tracciato di progetto attraverso la strada comunale di collegamento tra Strembo e Bocenago;

- qualora per la posa della condotta sia confermato il tracciato di progetto del proponente, l'attraversamento della S.S. 239 di Campiglio nel tratto della circonvallazione agli abitati di Caderzone e Strembo, andrà realizzato preferibilmente con la tecnica dello spingitubo e mantenendo l'agibilità della medesima arteria viaria in tutte le fasi dell'intervento;
- per i tratti in cui è previsto l'interramento della condotta nel sedime delle strade provinciali, in corrispondenza di ponti e/o tombini la tubazione dovrà essere equipaggiata di adeguate opere per consentire il sezionamento del relativo segmento di tubo, portata all'esterno del corpo stradale o del manufatto e possibilmente sostenuta con struttura indipendente dall'opera d'arte della S.P. In subordine, qualora quest'ultima opzione non risulti tecnicamente fattibile o sostenibile, l'alternativa di sospendere la tubazione alle strutture dell'impalcato rimane condizionata al preventivo risanamento e/o all'applicazione di adeguati rivestimenti protettivi delle strutture in c.a. o metalliche dell'opera d'arte stradale esistente, utilizzando materiali e tecniche di intervento che dovranno essere preventivamente avallate dal Servizio Gestione Strade. Ciò con riferimento a tutte le porzioni superficiali degli elementi strutturali dei ponti o tombini per le quali l'esecuzione di tali interventi di risanamento e protezione delle strutture in presenza della tubazioni non potrà essere eseguita a regola d'arte e/o senza aggravio di oneri per il proprietario e/o gestore della strada provinciale;
- con riferimento ai tratti di condotta che saranno interrati nel sedime delle strade provinciali (S.P. 34 e/o S.P. 236), i lavori di posa della tubazione non potranno essere eseguiti nella stagione fredda (dall'1 novembre al 15 aprile) ed andranno possibilmente organizzati in modo da mantenere la circolazione almeno a senso unico alternato per tutta la durata dell'intervento. A tal fine andrà ottimizzato il tracciato dello scavo ove previsto all'interno della piattaforma stradale. Inoltre, in tale ipotesi il ciglio dello scavo verso la porzione di piattaforma stradale (corsia) aperta al traffico dovrà essere protetto con adeguate barriere stradali (tipo new-jersey o similari) in grado di trattenere eventuali veicoli in svio;
- la posa della condotta nel sedime delle strade statali e provinciali dovrà essere eseguita nel rispetto delle disposizioni del Codice della Strada (D. Lgs. 30.04.1992 n. 285) e del relativo regolamento di esecuzione (D.P.R. 16.12.1992 n. 495) nonché delle norme tecniche di settore che il proponente e/o esecutore dell'opera sono tenuti ad applicare; il riempimento degli scavi e la ricostruzione della fondazione andranno realizzati secondo specifiche che saranno definite dal competente Servizio Provinciale in esito all'esame del progetto definitivo dell'opera. Inoltre dovranno essere tempestivamente ripristinati tutti gli elementi costitutivi e/o di arredo della strada ed andrà ricostruita la pavimentazione in conglomerato bituminoso prevedendo uno strato binder dello spessore non inferiore a 6 cm ed il rinnovo del manto bituminoso per l'intera larghezza della piattaforma se di larghezza non superiore a 7,00 metri e per la larghezza della semipiattaforma negli altri casi. Dovrà comunque essere evitata la formazione di giunti longitudinali aggiuntivi rispetto a quello in mezzzeria della carreggiata.

In relazione alle osservazioni e raccomandazioni di cui sopra, prima di procedere alla redazione delle successive fasi progettuali dell'opera dovrà essere contattato il Servizio Gestione Strade allo scopo di definire nel dettaglio le specifiche dell'intervento per gli aspetti che riguardano le interferenze con la viabilità di competenza della Struttura, in modo da agevolare la successiva istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione e della concessione prevista dal Codice della Strada.

Servizio Agricoltura: per quanto di competenza, non vi sono particolari osservazioni sull'opera in oggetto.

APPA – Settore autorizzazioni e controlli: per quanto di competenza, non si presentano aspetti che ne richiedano la sottoposizione a procedimento di valutazione ambientale.

Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio: per quanto riguarda la compatibilità urbanistica si indica come l'intervento è urbanisticamente compatibile. Dal punto di vista dell'inserimento paesaggistico non si ravvisano criticità tali da sottoporre il progetto a VIA.

Servizio Bacini montani: per quanto riguarda gli aspetti di natura idraulica e patrimoniale per interventi che riguardano il reticolo idrografico di competenza provinciale (Capo I della L.P. n. 18/1976), non si ritiene necessaria la l'assoggettabilità del progetto a procedura di VIA; si evidenziano tuttavia già da ora le esigenze di approfondimento e le criticità ed che dovranno essere adeguatamente affrontate nella progettazione finalizzata all'autorizzazione dell'intervento:

A) data la complessità e importanza dell'opera dovranno essere fatti degli approfondimenti con i progettisti per definire in modo puntuale tutte le interferenze con il demanio idrico;

B) le fasce di rispetto previste dalla normativa di sicurezza per il trasporto e la distribuzione del gas metano non dovranno in alcun modo vincolare la Provincia (Servizio bacini montani) alla realizzazione di interventi di manutenzione alle opere o per nuove opere di sistemazione idraulica;

C) si evidenzia che sul demanio idrico non possono essere intavolate servitù, e che con il progetto definitivo l'ente gestore dovrà recepire dal Servizio Bacini montani la concessione/autorizzazione di competenza ai sensi della L.P. 18 dd. 08.07.1976 e s.m. "norme in materia di acque pubbliche e opere idrauliche".

Si esprimono inoltre le seguenti considerazioni generali legate alle peculiarità idrauliche del fiume Sarca e dei suoi affluenti, indicando che per una maggiore sicurezza dell'opera in oggetto è necessario che:

- il tracciato si sviluppi preferibilmente lungo la viabilità presente, esclusa quella arginale;
- per i parallelismi la tubazione dovrà essere posta ad una distanza non inferiore a metri 10,00 dal ciglio superiore delle sponde e/o dal confine demaniale, limitando all'indispensabile maggiori avvicinamenti e comunque mai a distanza inferiore a metri 4,00;
- gli attraversamenti effettuati su ponti dovranno essere posti se possibile sul lato a valle e non dovranno nel modo più assoluto interferire con la sezione idraulica sottesa dal ponte;
- gli attraversamenti in subalveo dovranno garantire un franco minimo di metri 1,50 rispetto alla quota di fondo alveo e l'estradosso della tubazione e per quanto riguarda le "risalite" a non meno di metri 4,00 dalle sponde anche in presenza di opere/scogliere;
- sia per quanto riguarda gli attraversamenti su ponti che per quelli in subalveo, compresi quelli su corsi d'acqua minori, dovranno essere previste opere atte al sezionamento del tratto, posizionando tali manufatti/opere ad una distanza non inferiore a metri 10 dal confine demaniale.

Nello specifico per i vari tratti di metanodotto si forniscono in prima istanza le seguenti indicazioni:

Tratto Tione – Villa Rendena tav. 003A

In questo tratto, la tubazione anziché essere posata utilizzando la viabilità arginale, dovrà seguire la viabilità su Via Fabbrica (alternativa 1bis-2).

Tratto Vigo Rendena – Spiazzo tav. 005A

Dal ponte sul fiume Sarca in loc. Masere di Pelugo il tracciato di progetto prosegue in sinistra idrografica seguendo la viabilità presente fino ad arrivare a sud dell'abitato di Ches, per poi portarsi, lungo la costruenda pista ciclopedonale, in prossimità della sponda arginale e seguirla per un lungo tratto in parallelismo fino al ponte di Spiazzo.

E' necessario che il tracciato invece di avvicinarsi al fiume Sarca prosegua lungo la viabilità individuata con la SP 53 attraversando gli abitati di Ches e Fisto per poi giungere a Spiazzo.

Tratto Spiazzo - Bocenago – Strembo – Caderzone tav. 006A

A monte dell'abitato di Bocenago a partire dallo "stacco per cabina RE.MI" è prevista la percorrenza a valle della S.S. 239 di Campiglio lungo la pista arginale del F. Sarca in parallelismo (sinistra idrografica) fino al ponte di Caderzone.

In questo tratto la tubazione dovrà essere collocata a monte della strada statale, al piede del rilevato che delimita l'area golf o seguire altra viabilità comunale posta all'esterno della fascia di rispetto in destra Sarca.

Tratto Caderzone - Giustino tav. 007A

Arrivati al ponte di Caderzone in sinistra idrografica, è necessario scegliere l'alternativa 8-9bis mediante l'attraversamento su ponte (o mantenendosi sul lato destro Sarca nel caso di nuovo

tracciato fra Strembo e Caderzone) per poi continuare in destra Sarca e successivamente immettersi sulla viabilità comunale per arrivare presso il parcheggio del centro sportivo di Caderzone.

Proseguendo verso nord la tubazione, in parallelismo, dovrà essere posta alla distanza di metri 10,00 dal confine demaniale (misurati dal piede del rilevato arginale) o in alternativa lungo la viabilità interna esistente fino all'altezza del lato sud del campo sportivo comunale Claudio Cereghini di Pinzolo.

In questo punto è necessario effettuare l'attraversamento in subalveo del fiume Sarca (in progetto previsto c/o il campo sportivo di Caderzone e individuato con il n. 9) prevedendolo a monte della soglia posta a circa 300 metri a valle dell'ex ristoro Pineta, per portarsi quindi in sponda sinistra idrografica.

Tratto Pinzolo tav. 008A

Attraversato il fiume Sarca a valle del campo sportivo comunale Claudio Cereghini la tubazione passando nella viabilità interna del Parco Pineta, e non in parallelismo al F. Sarca, procederà fino a raccordarsi al tracciato alternativo 11ter fino al ponte di San Rocco, e dovrà comunque mantenersi esternamente, sul lato est, rispetto al muro che individua il vecchio manufatto arginale, per riprendere il tracciato in progetto lungo via Genova-via Fucine.

Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale: si esprime parere favorevole all'esecuzione dei lavori, fatte salve le tematiche di interesse idraulico, laddove la pista ciclabile ha carattere arginale. Il parere favorevole è condizionato dalle seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

- dovrà essere evitata la realizzazione di chiusini sulla carreggiata;
- il ripristino della carreggiata, dovrà interessare tutta la larghezza della pista ciclopedonale;
- i lavori devono essere eseguiti in stagione non turistica, in considerazione dell'alto flusso di utenza che caratterizza la ciclovia, a tale proposito si condivide il parere espresso dal Servizio Turismo e sport;
- dovrà essere richiesta ordinanza di chiusura della pista ciclopedonale con congruo anticipo al fine di poter organizzare eventuali percorsi alternativi.

Relativamente alle espressioni delle strutture provinciali coinvolte pur valutando favorevolmente la metanizzazione della val Rendena, sono emerse necessità di meglio definire il tracciato del metanodotto: tali richieste sono volte a evitare che la posa dell'infrastruttura porti alla creazione di vicoli e servitù che potrebbero in futuro vincolare in maniera eccessiva le opere da realizzare sul demanio provinciale con particolar riferimento al demanio idrico di pertinenza del Fiume Sarca e del demanio stradale. La scelta del tracciato per la posa del metanodotto non può basarsi in maniera prioritaria sulla scelta di occupare quanto più possibile aree già di proprietà dalla Provincia ma deve tenere in debita considerazione i vincoli che comporta la posa della rete sulle varie particelle fondiarie con particolare riguardo agli aspetti legati alla sicurezza idrogeologica del territorio attraversato.

Sulla scorta delle espressioni delle varie strutture provinciali e d enti territoriali coinvolti è stata predisposta una bozza di parere della Giunta provinciale la quale è stata trasmessa in allegato all'indizione della conferenza dei servizi istruttoria prevista per il 23 settembre 2020 al fine di condividere con gli interessati i contenuti finale del parere da trasmettere al MATTM.

La conferenza dei servizi istruttoria si è conclusa con Verbale della Conferenza dei servizi Rep. n. 51 dd. 28 settembre 2020. Dalla conferenza dei servizi è emersa una generale condivisione del provvedimento predisposto con la necessità di lievi modifiche allo stesso e la necessità di coinvolgere anche le amministrazioni comunali nelle successive scelte del tracciato definitivo della condotta di trasporto del gas metano.

Si allegano i vari pareri pervenuti durante l'istruttoria come da seguente elenco.

DESCRIZIONE	NUM. PROTOCOLLO RICEZIONE	DATA PROTOCOLLO RICEZIONE
Parere Comune di Tre Ville prot. n. 4707 dd 16/06/2020	0331954	17/06/2020
Parere Servizio Turismo e sport	0339894	18/06/2020
Parere Servizio Geologico	0347372	19/06/2020
Parere Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette	0352107	22/06/2020
Parere Comune di Porte di Rendena prot. n. 3366 dd. 02/07/2020	0378795	02/07/2020
Parere Comunità delle Giudicarie prot. n. 6893 dd. 02/07/2020	0380738	02/07/2020
Parere Soprintendenza per i Beni culturali	0384420	03/07/2020
Parere Servizio Foreste e fauna	0401772	10/07/2020
Parere Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche	0405238	13/07/2020
Parere Servizio Antincendi e protezione civile	0429597	21/07/2020
Parere Servizio Opere stradali e ferroviarie e Servizio Gestione strade	0430200	21/07/2020
Parere Servizio Agricoltura	0439455	23/07/2020
Parere Comune di Massimeno prot. n. 1924 dd. 23/07/2020	0444815	24/07/2020
Parere Comune di Carisolo prot. n. 3178dd. 23/07/2020	0444877	24/07/2020
Parere Comune di Giustino prot. n. 3019 dd. 23/07/2020	0449713	28/07/2020
Parere APPA - Settore autorizzazioni e controlli	0472633	04/08/2020
Parere Comune di Bocenago prot. n. 3072 dd 06/08/2020	0481027	07/08/2020
Parere Comune di Pelugo prot. n. G429/2426 dd. 10/08/2020	0487929	10/08/2020
Parere Comune di Caderzone Terme prot. n. 2884 dd. 12/08/2020	0493302	12/08/2020
Parere Comune di Spiazzo prot. n. 4100 dd. 13/08/2020	0495456	13/08/2020
Parere Comune di Strembro prot. n. 3241 dd 13/08/2020	0495594	13/08/2020
Parere Comune Pinzolo prot. n. 10774 dd. 17/08/2020	0498832	17/08/2020
Parere Comune Tione di Trento prot. n. 9249 dd. 17/08/2020	0500524	17/08/2020
Parere Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio	0505816	19/08/2020
Parere Servizio Bacini montani	0516952	26/08/2020
Parere Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale	0582367	24/09/2020



COMUNE DI CADERZONE TERME
Provincia di Trento

Protocollo n. 2884

Caderzone Terme, 12 AGO. 2020

OGGETTO: procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18 STATALE.
Progetto preliminare "Piano di metanizzazione della Val Rendena - Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione - Pinzolo".
Comuni di Tione di Trento, Tre Ville, porte di Rendena, Pelugo, Spiazzo, Bocenago, Caderzone Terme, Massimeno, Pinzolo, Carisolo.
Richiesta parere.

Alla
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia Provinciale per la Protezione dell' Ambiente
Settore qualità ambientale
U.O. per le Valutazioni ambientali
Via Mantova, 16
38122 TRENTO

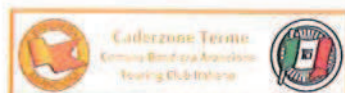
Con riferimento al progetto in oggetto, e visionata la documentazione progettuale che interessa il territorio comunale di Caderzone Terme, si esprime per quanto di competenza e nel rispetto di quanto già espresso in precedenti incontri prevedendo l'attraversamento del fiume Sarca della condotta all'altezza della zona sportiva di Caderzone Terme, località "Li Cani", utilizzando il percorso alternativo proposto in planimetria

PARERE FAVOREVOLE

A disposizione per eventuali chiarimenti porgo distinti saluti.



IL SINDACO
Marcello Mosca





COMUNE DI CARISOLO

Provincia di Trento
 Via Campiglio, n. 9 – 38080 CARISOLO (TN)
 Tel. 0465 501176 – Fax 0465 501335
 sito: www.comune.carisolo.tn.it
 e – mail comune@pec.comune.carisolo.tn.it
 C.F. e P.IVA: 00288090228

prot. 3178

Carisolo, 23 luglio 2020

Trasmissione a mezzo interoperabilità

Spettabile
 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
**Agenzia provinciale per la protezione
 dell'ambiente**
 U.O. per le Valutazioni ambientali
 via Mantova 16
 38122 – TRENTO

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18.
 Progetto Preliminare “Piano di metanizzazione della Val Rendena.”
 Parere.

IL SINDACO

Vista la richiesta di parere pervenuta in data 12/06/2020 al prot. 2528 dall’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente – U.O. per le Valutazioni ambientali relativa al progetto preliminare “Piano di metanizzazione della Val Rendena – Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione – Pinzolo”;

vista la documentazione afferente al procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18 STATALE di cui all’oggetto;

atteso che l’Amministrazione comunale è stata informata dell’iniziativa ed in seguito a confronti telefonici sono state valutate le possibili alternative al tracciato della tubazione sul territorio comunale;

esprime il proprio parere favorevole, per quanto di competenza, con le seguenti osservazioni:

- il punto di consegna previsto al punto 12 bis) venga realizzato su proprietà pubblica;
- qualora in fase di progettazione esecutiva e/o realizzazione dell’opera si dovesse utilizzare l’alternativa 11 ter) venga predisposto idoneo tracciato di collegamento con l’abitato di Carisolo;

Inoltre si chiede che l’oggetto dell’opera venga corretto con la seguente dicitura: “... posa nuova tubazione gas di trasporto Tione – Carisolo” oppure “... posa nuova tubazione gas di trasporto Tione – Pinzolo/Carisolo”.

IL SINDACO

rag. Arturo Povinelli





COMUNE DI GIUSTINO
Provincia di Trento

N. prot. 3019

li 23.07.2020

Trasmissione a mezzo interoperabilità

Spettabile
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
**Agenzia provinciale per la protezione
dell'ambiente**
U.O. per le Valutazioni ambientali
via Mantova 16
38122 – TRENTO

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18 STATALE.
Progetto Preliminare "Piano di metanizzazione della Val Rendena.
Parere.

IL SINDACO

Vista la richiesta di parere pervenuta in data 12/06/2020 al prot. 2313 dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente – U.O. per le Valutazioni ambientali relativa al progetto preliminare "Piano di metanizzazione della Val Rendena – Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione – Pinzolo";

vista la documentazione afferente al procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18 STATALE di cui all'oggetto;

esprime il proprio parere favorevole, per quanto di competenza, finalizzato all'espressione da parte della Giunta provinciale delle osservazioni nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale secondo quanto disposto dall'art. 19 della L.P. n. 19/2013.



IL SINDACO
Avv. Joseph Masè

Via Presanella, 26 - C.A.P. 38086 - Tel. 0465-501074 – Fax. 0465-503670 - Codice Fiscale e P.IVA 00270970221

E-mail: c.giustino@comuni.infotn.it - P.E.C. : comune@pec.comune.giustino.tn.it



Comune di Pinzolo**Madonna di Campiglio**
S. Antonio di Mavignola**Servizio: Ufficio Tecnico – Lavori Pubblici**

Sede: Via della Pace, 8
38086 Pinzolo (TN)
tel. 0465 509100
C.F. 00286690227 – P. IVA 00147730220
segreteria@pec.comune.pinzolo.tn.it

Ufficio Madonna di Campiglio
Via Pradalago, 1 – Centro Rainalter
38086 Madonna di Campiglio (TN)
tel. 0465 442652

Documento informatico firmato digitalmente. Il numero di protocollo e la data sono indicati sul lato destro (in caso di trasmissione cartacea) oppure nel testo della PEC (in caso di trasmissione elettronica).
(da citare nella corrispondenza)

**OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18.
Progetto preliminare “Piano di metanizzazione della Val Rendena - Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione - Pinzolo”.**

Vista la comunicazione ns. prot. n. 7388 di data 12.06.2020 con la presente si conferma parere favorevole per gli aspetti di competenza alla proposta di tracciato delle tubazioni di trasporto del gas naturale del sottosuolo invitandovi tuttavia a recepire le modifiche già evidenziate e sostanzialmente coincidenti con la volontà di evitare il più possibile che il tracciato sia coincidente con la Strada Statale per Madonna di Campiglio. Le modifiche permettono, in particolare nell’abitato di Mavignola, di evitare la Statale modificando il tracciato poco prima dell’innesto.

Eventuali richieste di chiarimenti e/o comunicazioni possono essere inoltrate al Servizio Tecnico comunale – Ufficio Tecnico – Lavori Pubblici con sede presso il municipio di Pinzolo Via della Pace, 8 (tel. 0465 / 509122 - mail: segreteria@pec.comune.pinzolo.tn.it).

Si coglie l’occasione per porgere distinti saluti.

Distinti saluti.

Spett.le
Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente
Settore qualità ambientale
U.O. per le Valutazioni ambientali
Via Mantova, 16
38122 Trento
pec valamb.appa@pec.provincia.tn.it

e.p.c.
Spett.le
COMUNITA’ DELLE GIUDICARIE
Servizio Tecnico
Via Padre Gnesotti n. 2
38079 – Tione di Trento (TN)

IL SINDACO

Ing. Michele Cereghini

(documento firmato digitalmente)

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea con la segnatura di protocollo, costituisce copia dell’originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (Artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall’indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).





UFFICIO TECNICO - EDILIZIA PUBBLICA
ulp@comuneportedirendena.tn.it

Prot. n° 3366 /LM
Porte di Rendena, 02/07/2020

Spettabile
Provincia Autonoma di Trento
**Agenzia Provinciale per la Protezione
dell'Ambiente**
Settore qualità ambientale
U.O. per le valutazioni ambientali
Via Mantova, 16
38122 Trento (TN)
Pec: valamb.appaec.provincia.tn.it

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18 STATALE.
Progetto preliminare "Piano di metanizzazione della Val Rendena".
Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione-Pinzolo.
Richiesta parere.

Facendo seguito alla Vs. richiesta pervenuta in data 12.06.2020 al n. di prot. 3039 si esprime parere favorevole per quanto di competenza alla realizzazione delle opere di cui in oggetto ribadendo quale soluzione migliore quella evidenziata in rosso che interessa il tragitto in loc. Oltre Sarca.

Con l'occasione si sottolinea l'importanza dell'intervento in oggetto anche al fine di favorire un miglior intervento di sostenibilità ambientale oltre ad offrire un ulteriore servizio alle nostre comunità.

Cordiali saluti.

Il Sindaco
Pellegrini geom. Enrico

Documento redatto il : 30.06.2020
Percorso: z: edilizia pubblica\metano\08_parere per VIA



COMUNE DI STREMBO

Provincia di Trento

Strembo, li **13 AGO. 2020**

Protocollo n. **3241**

OGGETTO: procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18 STATALE.
 Progetto preliminare "Piano di metanizzazione della Val Rendena - Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione - Pinzolo".
 Comuni di Tione di Trento, Tre Ville, porte di Rendena, Pelugo, Spiazzo, Bocenago, Caderzone Terme, Massimeno, Pinzolo, Carisolo.
 Richiesta parere.

Alla
 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
 Agenzia Provinciale per la Protezione dell' Ambiente
 Settore qualità ambientale
 U.O. per le Valutazioni ambientali
 Via Mantova, 16
 38122 TRENTO

Con riferimento al progetto in oggetto, e visionata la documentazione progettuale che interessa il territorio comunale di Strembo, si esprime per quanto di competenza

PARERE FAVOREVOLE

A disposizione per eventuali chiarimenti porgo distinti saluti.



IL SINDACO
 Guido Botteri





Comune di Tione di Trento

38079 TIONE DI TRENTO (TN) – P.ZZA C. BATTISTI, 1
 Tel. 0465/343110 - Fax 0465/343119
 Cod. Fisc. 00336020227 e P.IVA 01635650227
 e-mail: ctione@comuni.infotn.it
 www.comunetioneditrento.it

UFFICIO TECNICO
 Tel. 0465/343120 Fax. 0465/343179
 e-mail: tecnico@comunetioneditrento.it

Prot. n° 9249/GA – LM1152
 (da citare nella corrispondenza)

Tione di Trento, 17.08.2020

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18.
Espressione parere in merito al progetto preliminare relativo al “Piano di metanizzazione della Val Rendena – Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione – Pinzolo”.

A mezzo interoperabilità PiTre

Spett.le
**Agenzia Provinciale per la protezione
 dell’ambiente**
Settore qualità ambientale
U.O. per le Valutazioni ambientali
 Via Mantova n. 16
 38122 TRENTO

In riferimento alla Vs. nota prot. n. S305/2020 fascicolo n. 17.6/2020-164, con la presente si esprime parere positivo al progetto preliminare dei lavori in oggetto per quanto riguarda il territorio tionesese.

Si ritiene preferibile e condivisa con l’Ufficio Tecnico comunale la soluzione progettata ed indicata con linea rossa sulla planimetria di progetto rispetto al tracciato alternativo indicato con linea tratteggiata gialla, poiché quest’ultimo andrebbe ad interferire con le molteplici reti di sottoservizi esistenti.

A disposizione per eventuali chiarimenti, colgo l’occasione per porgere distinti saluti.

 **IL SINDACO**
 Eugenio Antolini

Prot. N. 4707/6.9
(da citare nella corrispondenza)

Tre Ville, lì 16 giugno 2020

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18 STATALE. Progetto preliminare **Piano di metanizzazione della Val Rendena – Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione – Pinzolo**. **ESPRESSIONE PARERE DI COMPETENZA.**

Spett.le
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia Provinciale
per la protezione dell'Ambiente
Via Mantova n. 16
38122 TRENTO (TN)
interoperabilitàPiTre

In riferimento alla Vs. nota di data 12.06.2020 prot. n. PAT/317311;

Visionata la documentazione costituente la progettazione preliminare dell'intervento di metanizzazione della Val Rendena – Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione – Pinzolo.

Preso atto che l'intervento ricadente sul territorio comunale consiste nella posa di un metanodotto nel sottosuolo della strada comunale denominata "Via Fabbrica" catastalmente identificata dalla p.f. 670 in C.c. Preore di proprietà del Comune di Tione di Trento (TN) e nel sottosuolo della strada provinciale n. 34 "del Lisano e Sesena".

Con la presente si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento così come preliminarmente progettato.

Cordiali saluti

IL SINDACO
Matteo Leonardini



UTC/dm
p:\uff_lavoripubblici\lettereipati\appal20200616 parere via metanizzazione val rendena.doc



COMUNE DI MASSIMENO

PROV. DI TRENTO
SEDE: VIA DELLA CHIESA, 3 - 38086 MASSIMENO
TEL 0465-501247 FAX 0465-512141
E-mail: c.massimeno@comuni.infotn.it
C.F. 00270960222



prot. 1924

Massimeno, 23 luglio 2020

Trasmissione a mezzo interoperabilità

Spettabile
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
**Agenzia provinciale per la protezione
dell'ambiente**
U.O. per le Valutazioni ambientali
via Mantova 16
38122 – TRENTO

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18.
Progetto Preliminare "Piano di metanizzazione della Val Rendena.
Parere.

IL SINDACO

Vista la richiesta di parere pervenuta in data 12/06/2020 al prot. 1556 dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente – U.O. per le Valutazioni ambientali relativa al progetto preliminare "Piano di metanizzazione della Val Rendena – Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione – Pinzolo";

vista la documentazione afferente al procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18 STATALE di cui all'oggetto;

esprime il proprio parere favorevole, per quanto di competenza, finalizzato all'espressione da parte della Giunta provinciale delle osservazioni nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale secondo quanto disposto dall'art. 19 della L.P. n. 19/2013.



IL SINDACO
Enrico Beltrami



COMUNE DI SPIAZZO
PROVINCIA DI TRENTO

Protocollo n. 4100

Spiazzo, 13 AGO, 2020

OGGETTO: procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18 STATALE.
Progetto preliminare "Piano di metanizzazione della Val Rendena - Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione - Pinzolo".
Comuni di Tione di Trento, Tre Ville, porte di Rendena, Pelugo, Spiazzo, Bocenago, Caderzone Terme, Massimeno, Pinzolo, Carisolo.
Richiesta parere.

Alla
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia Provinciale per la Protezione dell' Ambiente
Settore qualità ambientale
U.O. per le Valutazioni ambientali
Via Mantova, 16
38122 TRENTO

Con riferimento al progetto in oggetto, e visionata la documentazione progettuale che interessa il territorio comunale di Spiazzo, si esprime per quanto di competenza

PARERE FAVOREVOLE

A disposizione per eventuali chiarimenti porgo distinti saluti.



IL SINDACO
Dott. Michele Ongari



COMUNE DI BOCENAGO
Provincia di Trento

Bocenago, li 6 agosto 2020

Protocollo n. 3072

OGGETTO: procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18 STATALE.
Progetto preliminare "Piano di metanizzazione della Val Rendena - Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione - Pinzolo".
Comuni di Tione di Trento, Tre Ville, porte di Rendena, Pelugo, Spiazzo, Bocenago, Caderzone Terme, Massimeno, Pinzolo, Carisolo.
Richiesta parere.

Alla
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia Provinciale per la Protezione dell' Ambiente
Settore qualità ambientale
U.O. per le Valutazioni ambientali
Via Mantova, 16
38122 TRENTO

Con riferimento al progetto in oggetto, e visionata la documentazione progettuale che interessa il territorio comunale di Bocenago, si esprime per quanto di competenza

PARERE FAVOREVOLE

A disposizione per eventuali chiarimenti porgo distinti saluti.



IL SINDACO
Dott. Ing. Walter Ferrazza



COMUNE DI PELUGO

PROVINCIA DI TRENTO

Via del Municipio nr. 2 – 38079 PELUGO (TN)

Codice fiscale 86003230223 P.Iva 00350700225

Tel. 0465/801132 - Fax 0465/800326

e.mail comune@comune.pelugo.tn.it

Numero di protocollo associato al documento come
metadato (art. 20 DPCM 03.12.2013). Verificare l'oggetto
della PEC o i files allegati alla medesima.

Alla

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia Provinciale per la Protezione dell' Ambiente

Settore qualità ambientale

U.O. per le Valutazioni ambientali

Via Mantova, 16

38122 TRENTO

uff.valamb@pec.provincia.tn.it

Inoltrata a mezzo PiTre

OGGETTO: procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18 STATALE.
Progetto preliminare "Piano di metanizzazione della Val Rendena – Posa nuova
tubazione gas di trasporto Tione – Pinzolo".
Comuni di Tione di Trento, Tre Ville, porte di Rendena, Pelugo, Spiazzo, Bocenago,
Caderzone Terme, Massimeno, Pinzolo, Carisolo.
Richiesta parere.

Con riferimento al progetto in oggetto, e visionata la documentazione progettuale che
interessa il territorio comunale di Pelugo, si esprime per quanto di competenza

PARERE FAVOREVOLE

A disposizione per eventuali chiarimenti porgo distinti saluti.



IL SINDACO

Mauro Chiodega

(firmato digitalmente)

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia
dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e
conservato presso questa Amministrazione in conformità alle
regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma
autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo
del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

Le Comunità di Valle sono enti intermedi tra la Provincia autonoma di Trento ed i Comuni. La Comunità delle Giudicarie si estende per circa un quinto del territorio provinciale, con un'altitudine che varia dai 302 sino ai 3558 m. slm della Presanella, massiccio che fronteggia le Dolomiti, nel cuore del Parco Naturale Adamello Brenta. Dal 1° gennaio 2016 le Giudicarie comprendono 25 Comuni, a costellare i bacini imbriferi del Sarca e del Chiese.

Spettabile
**AGENZIA PROVINCIALE PER LA
 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE**
Settore qualità ambientale
U.O. per le valutazioni ambientali
 Via Mantova, 16
 38122 - Trento

via PEC: valamb.appa@pec.provincia.tn.it

Tione di Trento, - 2 LUG. 2020

Prot. N. 006893 /16.2

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18 STATALE.

Progetto preliminare "Piano di metanizzazione della Val Rendena - Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione - Pinzolo" - ESPRESSIONE PARERE FAVOREVOLE

Facendo riferimento alla Vostra nota relativa al progetto di cui all'oggetto e registrata al nostro protocollo al numero 0006076 di data 12/06/2020, con la presente siamo a comunicare che il Piano di metanizzazione della Val Rendena non è normato all'interno del Piano Territoriale della Comunità delle Giudicarie, non essendo comunque quest'ultima titolare del diritto di proprietà di aree, terreni e/o strade interessate dal tracciato del nuovo metanodotto.

Nonostante tale progetto non sia disciplinato all'interno del Piano della Comunità, siamo certi comunque del valore di tale intervento che reputiamo di grande rilevanza, in quanto i cittadini dei Comuni interessati, potranno usufruire di un'energia migliorativa, sicura e rispettosa dell'ambiente.

Pertanto, siamo con la presente ad esprimere, per quanto di nostra competenza, parere favorevole all'intervento richiamato in oggetto, sicuri delle molteplici ricadute sul territorio, oltre che al miglioramento della qualità della fonte energetica trasportata.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
dott. ing. Fabrizio Maffei



Rif.ufficio tecnico FM/lv
 u:\servizio tecnico\promotoriale\lucia__varie\lettera risposta piano di metanizzazione val rendena.doc

COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE
 SERVIZIO TECNICO
 Via Padre C. Gnesotti, 2 - 38079 Tione di Trento - TN
 Tel. 0465/339518 - Fax 0465/339554
 e-mail: serviziotecnico@comunitadellejudicarie.it





**Servizio Antincendi e Protezione civile
Corpo Permanente Provinciale Vigili del Fuoco
Ufficio Prevenzione Incendi**

Via Secondo da Trento n. 2 – 38121 Trento

T +39 0461 492220 – fax 0461 492255

pec : prevenzione.vvf@pec.provincia.tn.it

@ : prevenzione.vvf@provincia.tn.it

web: www.vvftrento.it



Spett.
AGENZIA PROVINCIALE PER LA
PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
U.O. PER LE VALUTAZIONI
AMBIENTALI
SEDE

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art.20) . Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima.Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

*Riferimento pratica n° 31428 ()
(da citare nella corrispondenza)*

Responsabile dell'istruttoria:

Ing. BOSETTI PAOLO

Tel. 0461 492212

E-mail: paolo.bosetti@provincia.tn.it

***PARERE AI FINI DELL'ASSUNZIONE DELLA DECISIONE SULLA VALUTAZIONE
DELL'IMPATTO AMBIENTALE***

Ai sensi della LP 29 agosto 1988 n. 28, art. 5.

Progetto: VERIFICA DI PIANO DI METANIZZAZIONE DELLA VAL
RENDENA POSA NUOVA TUBAZIONE GAS SITO/A IN TIONE DI
TRENTO - LOC. POLIN, (att. n. D.P.R.151 01 agosto 2011)

Data di presentazione: 20-07-2020

In esito alla richiesta volta all'ottenimento del parere di cui all'oggetto, all'esecuzione dei lavori previsti nel progetto presentato, si osserva come la documentazione tecnica non contenga una specifica progettazione antincendio. Inoltre dove si trattano le interferenze con altre impiantistica viene citato il DM 24.11.1984 ad oggi in parte sostituito dal DM 17.04.2008.

Provincia autonoma di Trento

Sede Centrale: Piazza Dante, 15 - 38122 Trento - T +39 0461 495111 - www.provincia.tn.it - C.F. e P.IVA 00337460224

Eventuali informazioni o chiarimenti, in merito a quanto sopra esposto, potranno essere richiesti al responsabile del procedimento.

Cordiali saluti.

Il responsabile dell'istruttoria:
Ing. BOSETTI PAOLO



LA SOSTITUTA DIRIGENTE

- *ing. Ilenia Lazzeri* -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D.Lgs 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione e stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993)


TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente
Settore autorizzazioni e controlli**

Via Mantova, 16 – 38122 Trento

T +39 0461 497700

F +39 0461 497757

pec:sac.appa@pec.provincia.tn.it

@ sac.appa@provincia.tn.it

web www.appa.provincia.tn.it


 All'
 Agenzia provinciale per la protezione
 dell'ambiente
 Settore qualità ambientale
 U.O. per le Valutazioni ambientali
 Sede

S307/2020 fascicolo 17.6-2020-225

 Numero di protocollo associato al documento
 come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).
 Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla
 medesima. Data di registrazione inclusa nella
 segnatura di protocollo.

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18. Progetto preliminare "Piano di metanizzazione della Val Rendena - Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione – Pinzolo". Comuni di Tione di Trento, Tre Ville, Porte di Rendena, Pelugo, Spiazzo, Bocenago, Caderzone Terme, Massimeno, Pinzolo, Carisolo. Parere.

In relazione alla Vostra richiesta di pare prot. n. 317311 di data 12/06/2020, si comunica che il procedimento in oggetto, per quanto di competenza, non presenta aspetti che ne richiedano la sottoposizione a procedimento di valutazione ambientale.

Distinti saluti.

 IL SOSTITUTO DIRIGENTE
 - ing. Gabriele Rampanelli -


Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

MiB/TC

Per informazioni:

tel. 0461/497700 – fax 0461/497757



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Bacini montani

Ufficio Pianificazione, supporto tecnico e demanio idrico

Via G. B. Trener, 3 - 38121 Trento

Tel. 0461 495562 - Fax 0461 495701

e-mail: bacinimontani.upstdi@provincia.tn.it

pec: serv.bacinimontani@pec.provincia.tn.it

Agenzia provinciale per la protezione
dell'ambiente
Settore qualità ambientale
U.O. per le Valutazioni ambientali
SEDE

Trento, **26 AGO. 2020**

Prot. n. S138 / U308 / 2020 / **516952** / 18.5 / 2020 / 679
(da citare nella corrispondenza)

Oggetto: Trasmissione parere.

Procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18 STATALE.

Progetto preliminare "Piano di metanizzazione della Val Rendena - Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione - Pinzolo "Comuni di Tione di Trento, Tre Ville, Porte di Rendena, Pelugo, Spiazzo, Bocenago, Caderzone Terme, Massimeno, Pinzolo, Carisolo.

Pratica n. 41342

Con riferimento alla richiesta pervenuta allo scrivente in data 12 giugno 2020 prot. n. 0317311, si comunica quanto segue.

In primo luogo, si definisce il termine "demanio idrico" che ai sensi dell'art. 4 della L.P. 18 dd. 08.07.1976 e s.m. "norme in materia di acque pubbliche e opere idrauliche" si intende come l'estensione del terreno occupato dalle acque durante le piene ordinarie nonché l'estensione del terreno compreso tra le opere idrauliche, compresi gli argini e i terrapieni, le opere di protezione e di contenimento delle acque, con le relative strutture di pertinenza idraulica e di servizio, il tutto indipendentemente dalle risultanze catastali e tavolari.

Si evidenzia inoltre che sul demanio idrico non possono essere intavolate servitù, e che con il progetto definitivo l'ente gestore dovrà recepire dal Servizio Bacini Montani la concessione/autorizzazione di competenza ai sensi della L.P. 18 dd. 08.07.1976 e s.m. "norme in materia di acque pubbliche e opere idrauliche".

In generale, in considerazione delle peculiarità idrauliche del fiume Sarca nonché per una maggiore sicurezza dell'opera in oggetto è necessario che:

- il tracciato si sviluppi preferibilmente lungo la viabilità presente, esclusa quella arginale;
- per i parallelismi la tubazione dovrà essere posta ad una distanza non inferiore a metri 10,00 dal confine demaniale, limitando all'indispensabile maggiori avvicinamenti e comunque mai a distanza inferiore a metri 4,00;
- gli attraversamenti effettuati su ponti dovranno essere posti se possibile sul lato a valle e non dovranno nel modo più assoluto interferire con la sezione idraulica sottesa dal ponte;
- gli attraversamenti in subalveo dovranno garantire un franco minimo di metri 1,50 rispetto alla quota di fondo alveo e l'estradosso della tubazione.

Tratto Tione – Villa Rendena tav. 003A

In questo tratto, la tubazione anziché essere posata utilizzando la viabilità arginale, dovrà seguire la viabilità su Via Fabbrica (alternativa 1bis-2).

Tratto Villa Rendena - Vigo Rendena tav. 004A

Nulla da eccepire fino al ponte sul fiume Sarca in loc. Masere di Pelugo.

Tratto Vigo Rendena – Spiazzo tav. 005A

Dal ponte sul fiume Sarca in loc. Masere di Pelugo il tracciato di progetto prosegue in sinistra idrografica seguendo la viabilità presente fino ad arrivare a sud dell'abitato di Ches, per poi portarsi, lungo la costruenda pista ciclopedonale, in prossimità della sponda arginale e seguirla per un lungo tratto in parallelismo fino al ponte di Spiazzo.

E' necessario che il tracciato invece di avvicinarsi al fiume Sarca prosegua lungo la viabilità individuata con la SP 53 attraversando gli abitati di Ches e Fisto per poi giungere a Spiazzo.

Tratto Spiazzo - Bocenago – Strembo – Caderzone tav. 006A

A monte dell'abitato di Bocenago a partire dallo "stacco per cabina RE.MI" è prevista la percorrenza a valle della S.S. 239 di Campiglio lungo la pista arginale del F. Sarca in parallelismo (sinistra idrografica) fino al ponte di Caderzone.

In questo tratto la tubazione dovrà essere collocata a monte della strada statale o seguire altra viabilità.

Tratto Caderzone - Giustino tav. 007A

Arrivati al ponte di Caderzone in sinistra idrografica, è necessario scegliere l'alternativa 8-9bis mediante l'attraversamento su ponte per poi continuare su via Porta per poi immettersi sulla pista ciclopedonale in corrispondenza del civico n. 2 e arrivare presso il parcheggio a servizio del centro sportivo di Caderzone.

Proseguendo verso nord la tubazione, in parallelismo, dovrà essere posta alla distanza di metri 10,00 dal confine demaniale (misurati dal piede del rilevato arginale) o in alternativa lungo la viabilità interna esistente fino all'altezza del lato sud del campo sportivo comunale Claudio Cereghini di Pinzolo.

In questo punto è necessario effettuare l'attraversamento in subalveo del fiume Sarca (in progetto previsto c/o il campo sportivo di Caderzone e individuato con il n. 9) prevedendolo a monte della soglia posta a circa 300 metri a valle dell'ex ristoro Pineta, per portarsi quindi in sponda sinistra idrografica.

Tratto Pinzolo tav. 008A

Attraversato il fiume Sarca a valle del campo sportivo comunale Claudio Cereghini la tubazione passando nella viabilità interna del Parco Pineta, e non in parallelismo al F. Sarca, procederà fino a raccordarsi al tracciato alternativo 11ter fino al ponte di San Rocco, e dovrà comunque mantenersi esternamente, sul lato est, rispetto al muro che individua il vecchio manufatto arginale, per riprendere il tracciato in progetto lungo via Genova-via Fucine.

Data la complessità e l'importanza dell'opera, si richiede un incontro con i progettisti per definire puntualmente le interferenze con il demanio idrico e individuare il tracciato ideale, al fine dell'emissione del provvedimento di competenza del Servizio Bacini Montani.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE
- dott. Roberto Coali -

Roberto Coali

Responsabile del procedimento e referente per informazioni di carattere tecnico:

geom. **Giorgio Berlanda**

tel. 0461-495551 - fax 0461/495701

e-mail: g.berlanda@provincia.tn.it



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Agricoltura

Via G.B. Trener, 3 – 38121 Trento

T +39 0461 495641 – 0461 495921

F +39 0461 495763

pec serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it

@ serv.agricoltura@provincia.tn.it

Spettabile
AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE
Settore qualità ambientale
U.O. per le valutazioni ambientali
SEDE

S164/2020/10-2018-3/GAT

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità SCR2020-18 STATALE
“Piano metanizzazione della Val Rendena”

In risposta alla Vostra richiesta di data 12 giugno 2020, S305/2020 fascicolo n. 17.6/2020-164-317311, si comunica che, per quanto di competenza, non vi sono particolari osservazioni sull'opera in oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
- dott. Fabrizio Dagostin -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

**Servizio Foreste e fauna**

Via G.B. Trener, 3
T +39 0461 495943
F +39 0461 495957
serv.foreste@pec.provincia.tn.it
serv.foreste@provincia.tn.it
<https://forestefauna.provincia.tn.it/>



Spett.

Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente

Settore qualità ambientale
U.O. per le Valutazioni ambientali

S044/17.6 - 2020 – 164

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18 STATALE. Progetto preliminare "Piano di metanizzazione della Val Rendena - Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione - Pinzolo". Richiesta parere Comuni di Tione di Trento, Tre Ville, Porte di Rendena, Pelugo, Spiazzo, Bocenago, Caderzone Terme, Massimeno, Pinzolo, Carisolo.

In riferimento alla Vs nota di prot. 317311 di data 12/06/2020, per il rilascio di un parere di competenza per i lavori in oggetto, visto il parere dell'ufficio distrettuale forestale di Tione di data 06/07/2020 prot.388883, ai fini del vincolo idrogeologico, non si ritiene necessaria la l'assoggettabilità del progetto a procedura di VIA, si evidenziano tuttavia già da ora le seguenti criticità ed esigenze di approfondimento che dovranno essere adeguatamente affrontate nella progettazione finalizzata all'autorizzazione dell'intervento:

Il tratto di alimentatore del metano che interessa direttamente versanti boscati è individuabile tra il ponte di Darè e la zona ad est dell'abitato di Pelugo per una lunghezza di circa 1,80 km. Il tratto di condotta in bosco si sviluppa interamente in sinistra Sarca, lungo le strade forestali "Lungo Sarca, Prà da li Part, Iscla e Farandin". Si tratta in generale di un versante che a tratti evidenzia problemi di stabilità e la scelta di percorrere strade forestali esistenti è sicuramente in favore di sicurezza. Il pendio attraversato è caratterizzato localmente da pendenze medio alte, da una diffusa accidentalità e dalla presenza di alcuni rivi a portata continua.

In fase di progettazione definitiva quindi, a tutela della stabilità idrogeologica del versante, dovrà essere affrontato il tema della regimazione delle acque in corrispondenza degli attraversamenti dei rivi. Come misura precauzionale si ritiene opportuno posare il feeder in prossimità del ciglio di monte delle strade forestali, su tutto il percorso, a prescindere dalla pendenza e dal grado di accidentalità del terreno. Alcuni tratti di scarpata, sia a monte e sia a

valle delle strade, dovranno essere risagomati su valori di scarpa minori e a conclusione dei lavori, tutta la superficie oggetto di movimenti terra dovrà essere inerbita con metodi potenziati come idrosemina o la pacciamatura con fieno.

Dovranno essere attentamente valutati i carichi che gravano sulla viabilità forestale, costituiti da trattori forestali con rimorchio, caricati con legname da opera o con legna da ardere, la cui circolazione è in generale modesta ma comporta trasmissione di sollecitazioni al suolo mediamente elevate.

Parte dell'area boscata interessata è in zona a rischio d'incendio boschivo.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

- dott. Giovanni Giovannini -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

SeT/st



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO GEOLOGICO

Via Zambra n. 42 -Top Center Torre B Sud – 38121 Trento

T +39 0461 495200

F +39 0461 495201

pec serv.geologico@pec.provincia.tn.it

@ serv.geologico@provincia.tn.it

web www.provincia.tn.it



Spett.le
 AGENZIA PROVINCIALE PER LA
 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
 SETTORE QUALITÀ AMBIENTALE
 UFFICIO PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

S E D E

S049/17.13-2020-2/GT

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: SCR-2020-18 verifica di assoggettabilità del piano di metanizzazione della Val Rendena – parere.

In riferimento alla vostra richiesta prot. n. 317311 del 12/06/20, si è esaminata la documentazione per l'estensione del metanodotto da Tione a Pinzolo.

Il tracciato proposto, dopo aver attraversato il Sarca a NE di Tione e portatosi sulla S.P. 34 del Lisano, percorre per un lungo tratto (fino a Bocenago) il piede del versante sinistro della Val Rendena. Come è evidenziato dalla Carta di Sintesi della Pericolosità riportata tra gli elaborati di progetto, numerosi sono i tratti sottoposti a pericolo di crolli rocciosi. Questo tipo di pericolo non è ritenuto un problema rilevante per un metanodotto interrato, ma le cabine esterne sono invece vulnerabili di fronte a tali fenomeni. La loro posizione andrà dunque valutata con attenzione nei riguardi di tale fenomeni, il cui tema dovrà essere approfondito nella relazione geologica.

Analogo problema sussiste per il tratto di pista ciclabile, oggi per l'appunto chiusa, in destra idrografica del Sarca in prossimità di Pinzolo, appena a valle della confluenza del Sarca di Genova con il Sarca di Campiglio. Qui l'attività dei fenomeni franosi appare molto evidente, per cui si raccomanda una valutazione accurata degli stessi e si suggerisce di prendere anche in considerazione un percorso alternativo attraversando il fiume più a sud.

Provincia autonoma di Trento

Sede Centrale: Piazza Dante, 15 - 38122 Trento - T +39 0461 495111 - www.provincia.tn.it - C.F. e P.IVA 00337460224

Nei confronti con la Carta delle Risorse Idriche del PUP si nota l'interferenza tra un breve tratto del tracciato proposto con l'area di rispetto di un pozzo potabile di fronte all'abitato di Massimeno. Anche nei confronti di questo problema la relazione geologica dovrà indicare la compatibilità dell'opera e, nel caso, prescrivere le opportune cautele da adottare.

Fatte salve le indicazioni sopra espresse si ritiene per quanto di competenza non necessaria la sottoposizione del progetto a valutazione di impatto ambientale.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
- dott. Mauro Zambotto -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

GT/pc
SCR metanodotto val Rendena.odt
17.13-2020-2



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Turismo e sport
Ufficio Interventi tecnici, patrimonio alpinistico e termale
Via Romagnosi, 9 - 38122 Trento
T +39 0461 496535
F +39 0461 496570
pec serv.turismo@pec.provincia.tn.it
@ serv.turismo@provincia.tn.it
web www.turismo.provincia.tn.it

Spett.le
Agenzia provinciale per la protezione
dell'ambiente
Settore qualità ambientale
U.O. per le Valutazioni ambientali
S E D E

S039/17.6-2017-57

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18 STATALE - Progetto preliminare "Piano di metanizzazione della Val Rendena - Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione - Pinzolo" - Comuni di Tione di Trento, Tre Ville, Porte di Rendena, Pelugo, Spiazzo, Bocenago, Caderzone Terme, Massimeno, Pinzolo, Carisolo - **Parere.**

Con riferimento alla richiesta di parere di cui alla nota prot. n. 317311 di data 12 giugno 2020, si evidenziano i seguenti elementi.

Il progetto prevede di estendere la dorsale principale del metanodotto da Tione fino a Carisolo/Pinzolo, permettendo quindi la metanizzazione di quasi tutta la Val Rendena, realizzando anche le cabine di connessione alle reti di distribuzione a servizio dei centri abitati.

Si è rilevato che il cantiere di realizzazione dell'opera interesserà la Val Rendena per due stagioni estive ed una stagione invernale.

Dall'esame della documentazione progettuale e ambientale presentata, si è rilevato che, per la maggior parte del suo percorso, il metanodotto sarà realizzato in corrispondenza di strade provinciali, comunali o forestali, interessando solo marginalmente il percorso ciclopedonale della Val Rendena, circa 3 km sui 18 km complessivi di sviluppo della nuova opera.

Ci si sofferma su tale aspetto, in quanto la cantierizzazione può avere ricadute anche sul turismo. Se da un lato il mancato coinvolgimento della strada statale garantisce il mantenimento di una certa fluidità nei flussi di traffico da e per la Val Rendena, d'altra parte il coinvolgimento nei lavori di posa di alcune tratte di pista ciclopedonale potrebbe creare dei disservizi anche in termini turistici.

Oltretutto i documenti depositati non sono perfettamente coerenti: da un lato viene indicato che i lavori che interessano le piste ciclopedonali verranno effettuati nel periodo tra ottobre e marzo, ma poi nel cronoprogramma la divisione dei lavori viene effettuata per tratte successive, interessando

la tratta 4-5 (prima tratta su pista ciclopedonale) nel periodo da agosto a settembre, quindi in piena stagione estiva e di utilizzo dell'infrastruttura ciclabile, e la tratta 10-11 ter (seconda tratta su pista ciclopedonale) da gennaio ad aprile, quindi in stagione invernale, periodo in cui la ciclabile è normalmente chiusa.

Si ritiene quindi opportuno sottolineare l'importanza di rispettare il più possibile il periodo di intervento sulle tratte che interessano la pista ciclopedonale, nei mesi compresi tra ottobre e marzo, oppure individuando specifici percorsi alternativi che garantiscano il transito in sicurezza degli utenti.

Per la proposta di estensione del metanodotto da Tione sino a Carisolo/Pinzolo, non si ravvisano, sotto il profilo degli ambiti di competenza dello scrivente, elementi di criticità tali da richiedere l'assoggettabilità a procedura di valutazione d'impatto ambientale.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

- dott. Giorgio Cestari -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

AB/GMR



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche
Servizio Opere Stradali e Ferroviarie**

Via Gazzoletti n. 33 – 38122 Trento

T Segreteria del Dirigente: +39 0461 497572

T Segreteria di Servizio: +39 0461 497688

pec serv.operestradalieferroviarie@pec.provincia.tn.it

@ serv.operestradalieferroviarie@provincia.tn.it

Servizio Gestione Strade

Via Gazzoletti n. 33 – 38122 Trento

T +39 0461 497548

F +39 0461 497539

pec serv.gestionestrade@pec.provincia.tn.it

@ gestione.strade@provincia.tn.it

Spett.le
 Agenzia provinciale per la protezione
 dell'ambiente
 Settore qualità ambientale
 U.O. per le Valutazioni ambientali
 SEDE

Fascicolo S105/2020/17.6-2020-170/CBE/FBO/CE (parere congiunto S106)

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18 STATALE.

Progetto preliminare "Piano di metanizzazione della Val Rendena - Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione – Pinzolo".

Comuni di Tione di Trento, Tre Ville, Porte di Rendena, Pelugo, Spiazzo, Bocenago, Caderzone Terme, Massimeno, Pinzolo, Carisolo.

Parere.

Si riscontra la richiesta di codesta spettabile Agenzia, prot. n. 0317311 di data 12/06/2020.

Esaminati gli elaborati relativi all'intervento in oggetto, per quanto di competenza delle strutture in intestazione si formulano le seguenti valutazioni.

1. In via preliminare, per ogni tipo di intervento previsto in fascia di rispetto stradale si raccomanda di attenersi a quanto prescritto dalla delibera della Giunta Provinciale n. 909 di data 03/2/1995, come riapprovato con delibera delibera della Giunta Provinciale n. 890 di data 05/05/2006, e successivamente modificato con deliberazioni n. 1427 di data 01/07/2011 e n. 2088 di data 04/10/2013.
2. si segnala l'interferenza con la variante di Pinzolo. La soluzione con parallelismo (in tratteggio giallo) è da scartare mentre per la soluzione che interseca la viabilità di progetto (in rosso) in corrispondenza del ponte S. Nicolò è da preferire. Va precisato che lo spostamento in

occasione dei prossimi lavori di realizzazione della galleria o nel futuro deve essere a carico della società proprietaria del metanodotto e che tale impegno va regolato da apposita convenzione; si precisa fin'ora che in tale convenzione verrà inserita una clausola con la quale si specificherà che le fasce di rispetto previste dalla normativa di sicurezza per il trasporto e la distribuzione del gas metano non dovranno in alcun modo vincolare la provincia per la realizzazione del suddetto intervento viabilistico.

3. Con riferimento alle soluzioni ed alternative progettuali indicate negli elaborati tecnici depositati agli atti del procedimento si fa presente quanto segue:

- in alternativa alla soluzione del progetto depositato, che prevede di interrare la tubazione nel sedime della S.P. 34 del Lisano e Sesena, con riferimento al tratto compreso tra le pr. km 2,970 e la pr. km 1,700 circa, in corrispondenza del quale alla strada provinciale è affiancata la pista ciclopedonale, si chiede che sia valutata l'opzione di posare la condotta nel sedime di quest'ultima infrastruttura;
- per il successivo tratto della S.P. 34 compreso tra la pr. km 1,700 e la pr. km 0,584 circa, in alternativa all'opzione proposta nello studio di interrimento nel sedime della piattaforma stradale, si chiede di valutare la possibilità di posare la tubazione al piede della scarpata a monte della S.P., ad una distanza in pianta dal ciglio bitumato nell'ordine di almeno 80 cm, e prevedendo una profondità rispetto al piano stradale dell'estradosso del manufatto protettivo della condotta non inferiore a 1,50 metri. Tale soluzione, oltre ad evitare la necessità di scavare e ripristinare parti della fondazione e del rilevato stradale direttamente interessate dal passaggio dei veicoli, consentirebbe di ridurre la porzione della sede stradale interferita dal cantiere in tutte le fasi di posa della condotta;
- anziché l'interrimento nel sedime della S.P. 236 Spiazzo – Bocenago per il tratto compreso tra le pr. km 0,170 e km 1,030 circa, si ritiene preferibile l'alternativa già prevista dallo studio depositato agli atti di posare la condotta lungo la viabilità locale esistente in riva al fiume Sarca. Ciò anche in considerazione della larghezza relativamente contenuta della carreggiata della citata S.P. che verosimilmente richiederebbe di operare interrompendo la circolazione con rilevanti disagi per i frontisti del medesimo tratto stradale. Si chiede inoltre di valutare, in alternativa al percorso lungo la porzione più monte della S.P. 236, l'opzione di interrare la tubazione lungo la pista ciclopedonale della val Rendena nel tratto tra Spiazzo e l'abitato di Strembo per poi ricollegarsi sul tracciato di progetto attraverso la strada comunale di collegamento tra Strembo e Bocenago (cfr. planimetrie allegate sub 1 e 2);
- qualora per la posa della condotta sia confermato il tracciato di progetto del proponente, l'attraversamento della S.S. 239 di Campiglio nel tratto della circonvallazione agli abitati di Caderzone e Strembo, andrà realizzato preferibilmente con la tecnica dello spingitubo e mantenendo l'agibilità della medesima arteria viaria in tutte le fasi dell'intervento;
- per i tratti in cui è previsto l'interrimento della condotta nel sedime delle strade provinciali, in corrispondenza di ponti e/o tombini la tubazione dovrà essere equipaggiata di adeguate opere per consentire il sezionamento del relativo segmento di tubo, portata all'esterno del corpo stradale o del manufatto e possibilmente sostenuta con struttura indipendente dall'opera d'arte della S.P.. In subordine, qualora quest'ultima opzione non risulti tecnicamente fattibile o sostenibile, l'alternativa di sospendere la tubazione alle strutture dell'impalcato rimane condizionata al preventivo risanamento e/o all'applicazione di adeguati rivestimenti protettivi delle strutture in c.a. o metalliche dell'opera d'arte stradale esistente, utilizzando materiali e tecniche di intervento che dovranno essere preventivamente avallate dal Servizio Gestione Strade. Ciò con riferimento a tutte le porzioni superficiali degli elementi strutturali dei ponti o tombini per le quali l'esecuzione di tali interventi di risanamento e protezione delle strutture in presenza della tubazioni non potrà essere eseguita a regola d'arte e/o senza aggravio di oneri per il proprietario e/o gestore della strada provinciale;

- con riferimento ai tratti di condotta che saranno interrati nel sedime delle strade provinciali (S.P. 34 e/o S.P. 236), i lavori di posa della tubazione non potranno essere eseguiti nella stagione fredda (dall'1 novembre al 15 aprile) ed andranno possibilmente organizzati in modo da mantenere la circolazione almeno a senso unico alternato per tutta la durata dell'intervento. A tal fine andrà ottimizzato il tracciato dello scavo ove previsto all'interno della piattaforma stradale. Inoltre, in tale ipotesi il ciglio dello scavo verso la porzione di piattaforma stradale (corsia) aperta al traffico dovrà essere protetto con adeguate barriere stradali (tipo new-jersey o similari) in grado di trattenere eventuali veicoli in svio;
- la posa della condotta nel sedime delle strade statali e provinciali dovrà essere eseguita nel rispetto delle disposizioni del Codice della Strada (D. Lgs. 30.04.1992 n. 285) e del relativo regolamento di esecuzione (D.P.R. 16.12.1992 n. 495) nonché delle norme tecniche di settore che il proponente e/o esecutore dell'opera sono tenuti ad applicare; il riempimento degli scavi e la ricostruzione della fondazione andranno realizzati secondo specifiche che saranno definite dalla scrivente in esito all'esame del progetto definitivo dell'opera. Inoltre dovranno essere tempestivamente ripristinati tutti gli elementi costitutivi e/o di arredo della strada ed andrà ricostruita la pavimentazione in conglomerato bituminoso prevedendo uno strato binder dello spessore non inferiore a 6 cm ed il rinnovo del manto bituminoso per l'intera larghezza della piattaforma se di larghezza non superiore a 7,00 metri e per la larghezza della semipiattaforma negli altri casi. Dovrà comunque essere evitata la formazione di giunti longitudinali aggiuntivi rispetto a quello in mezzzeria della carreggiata.

In relazione alle osservazioni e raccomandazioni di cui sopra, prima di procedere alla redazione delle successive fasi progettuali dell'opera dovrà essere contattato il Servizio Gestione Strade allo scopo di definire nel dettaglio le specifiche dell'intervento per gli aspetti che riguardano le interferenze con la viabilità di competenza della Struttura, in modo da agevolare la successiva istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione e della concessione prevista dal Codice della Strada.

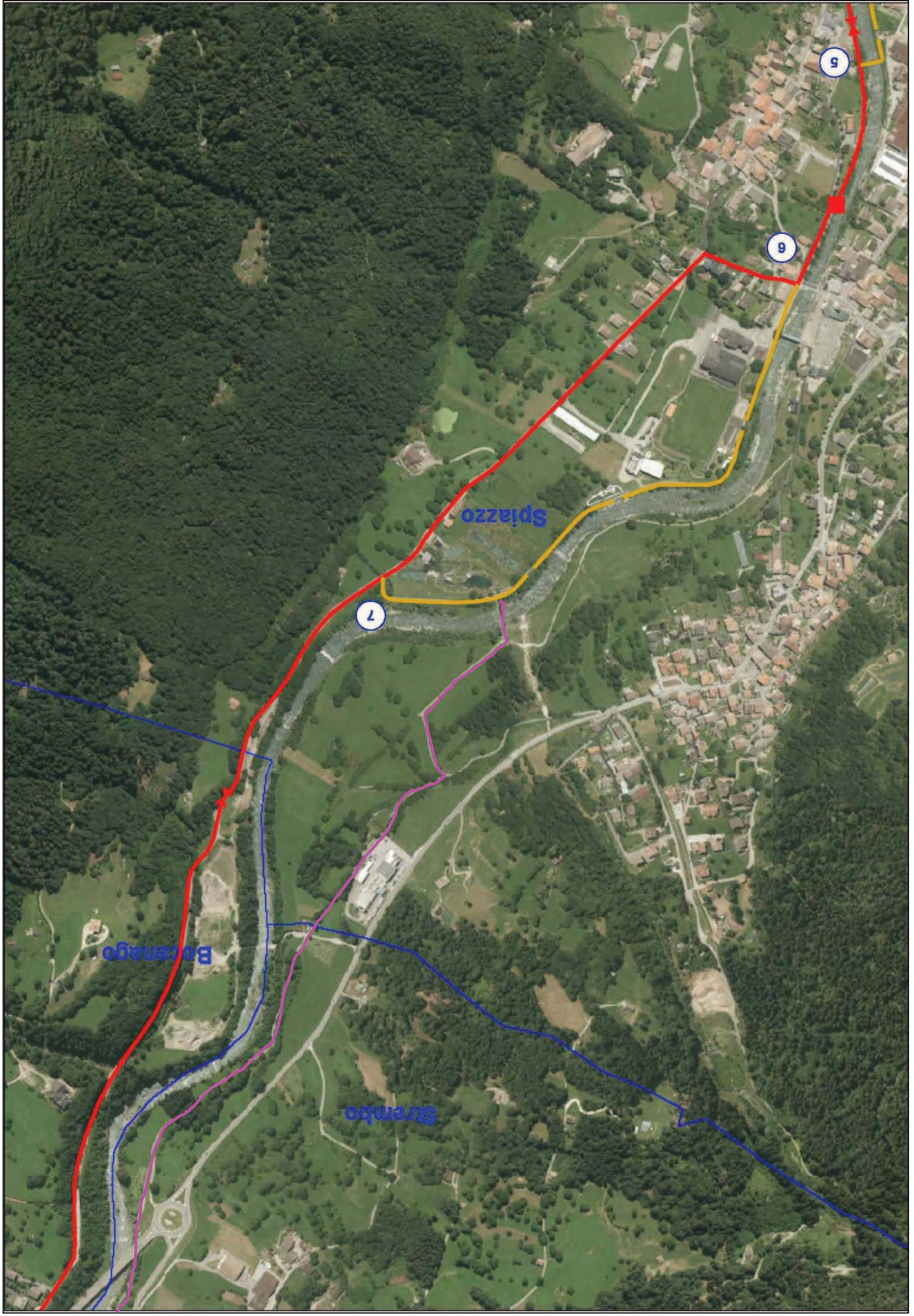
Distinti saluti

IL DIRIGENTE
Servizio Opere Stradali
e Ferroviarie
Ing. Mario Monaco

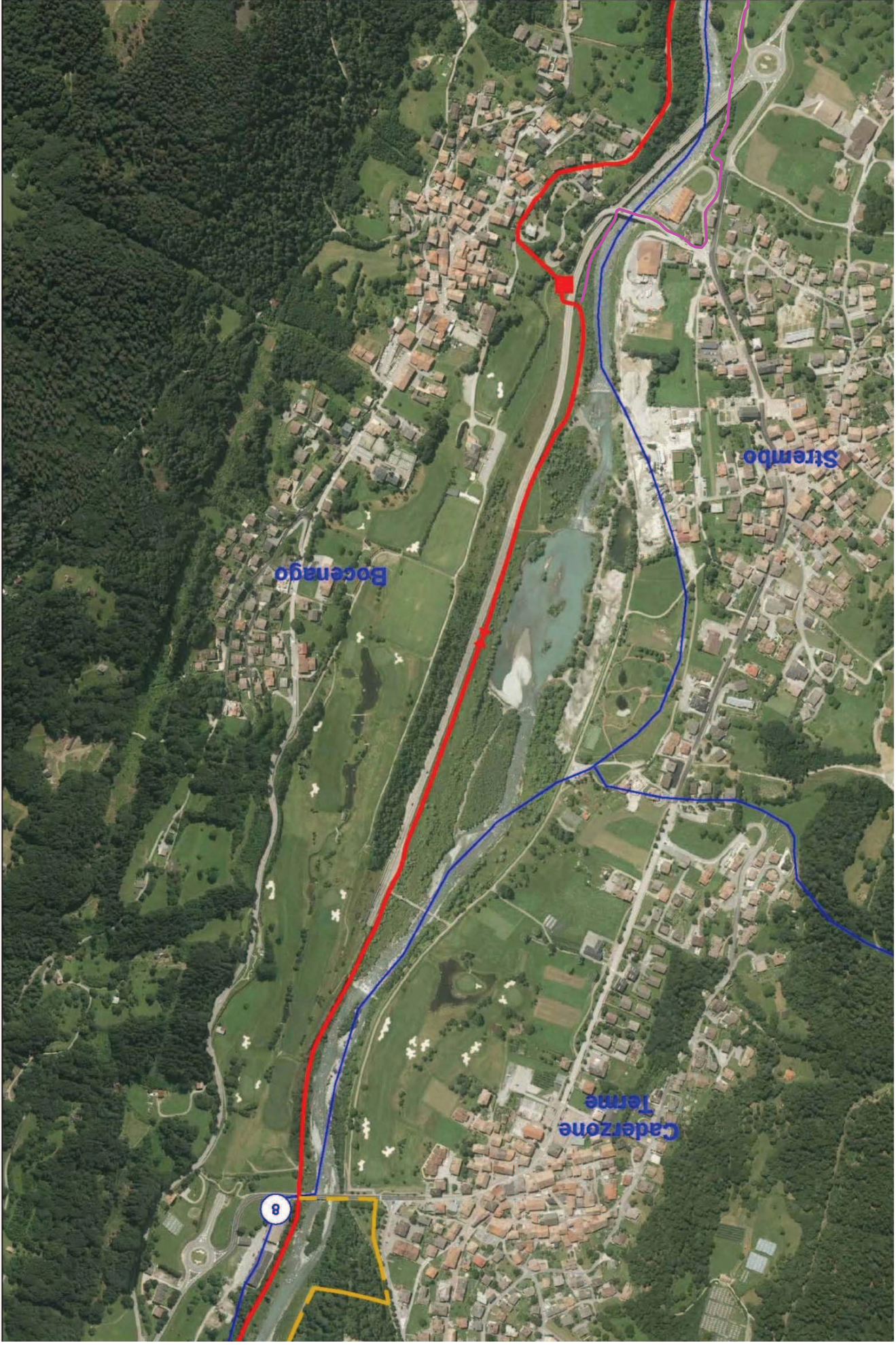
IL DIRIGENTE
Servizio Gestione Strade
Ing. Giancarlo Anderle

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

All.ti: c.s.d.



Tracciato alternativo tubazione gas interrata nel sedime della pista ciclopedonale della Rendena da valutare



Tracciato alternativo tubazione gas interrata nel sedime della pista ciclopedonale della Rendena da valutare



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette

Via R. Guardini, 75 – 38121 Trento

T +39 0461 497885

F +39 0461 496199

pec serv.aappss@pec.provincia.tn.it

@ serv.aappss@provincia.tn.it

web www.areeprotette.provincia.tn.it



All'Agenzia provinciale per la protezione
dell'ambiente
Settore qualità ambientale
SEDE

S175/17.11.1-2020-4/58A/ER

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18 STATALE. Progetto preliminare “Piano di metanizzazione della Val Rendena - Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione - Pinzolo”. Comuni di Tione di Trento, Tre Ville, Porte di Rendena, Pelugo, Spiazzo, Bocenago, Caderzone Terme, Massimeno, Pinzolo, Carisolo. Espressione parere.

In riferimento alla Vostra nota, prot. n. 317311 d.d. 12.06.2020, relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18 sul progetto preliminare “Piano di metanizzazione della Val Rendena - Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione - Pinzolo”. Comuni di Tione di Trento, Tre Ville, Porte di Rendena, Pelugo, Spiazzo, Bocenago, Caderzone Terme, Massimeno, Pinzolo, Carisolo”, esaminata la documentazione di progetto, si evidenzia che una parte della tubazione prevista ricade nella riserva naturale locale denominata “Ches”, in comune di Spiazzo.

Le riserve locali, ai sensi dell'art. 34 della LP 11/2007, sono parte della rete delle aree protette provinciali.

Inoltre, ai sensi dell'art.46 comma 5 della medesima norma, le riserve locali sono oggetto di specifiche misure di salvaguardia, che prevedono il divieto di scavi, cambiamenti di coltura e opere di bonifica o prosciugamento del terreno.

Risulta pertanto necessario prevedere una modifica del tracciato al fine di evitare ogni possibile interferenza con tale area protetta.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
- dott. Romano Stanchina -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio

Via Mantova 67 - 38122 Trento

T +39 0461 497013-7044

pec serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it

@ serv.urbanistica@provincia.tn.it

ALL' AGENZIA PROVINCIALE PER LA
PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
Settore qualità ambientale
U.O. per le valutazioni ambientali

Trento,

Prot. n. S013/18.3-2020-105 /GBE MME

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità¹ SCR-2020-18. Progetto preliminare "Piano di metanizzazione della Val Rendena - Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione – Pinzolo". Comuni di Tione di Trento, Tre Ville, Porte di Rendena, Pelugo, Spiazzo, Bocenago, Caderzone Terme, Massimeno, Pinzolo, Carisolo. PARERE

COMPATIBILITA' URBANISTICA

l'intervento è urbanisticamente compatibile.

INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Il tracciato prospettato dalla condotta di metano si svolge prevalentemente lungo viabilità esistente (in alcuni tratti forestale) in sinistra idrografica del Sarca. Per gli attraversamenti del medesimo sfrutta ponti esistenti o passaggi in subalveo. La posa della condotta di diametro di circa 320 mm prevede uno scavo profondo circa 1,5 metri e largo 1 metro. Per quanto riguarda l'inserimento paesaggistico dell'opera non si ravvisano criticità tali da sottoporre il progetto a V.I.A.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
- arch. Angiola Turella -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
P +39 0461 492930
F +39 0461 497301
@ serv.acquenergia@provincia.tn.it
pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
web www.energia.provincia.tn.it

Trasmessa via PEC	e, p.c.	Spett. Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente Settore qualità ambientale U.O. per le Valutazioni Ambientali Sede Spett. U.M.S.E. Grandi concessioni idroelettriche e gara gas Sede
-------------------	---------	--

S173/2020/17.13.1-2014-3/ DMC-GL

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i file allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.	
---	--

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18 STATALE – Progetto preliminare “Piano di metanizzazione della Val Rendena – Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione- Pinzolo”. Espressione parere di competenza.

Con riferimento alla Vs. nota di data 12 giugno 2020, prot. n. 317311, nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale, al fine dell'espressione delle osservazioni da parte della Giunta provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.P. n. 19/2013,

si esprime per gli aspetti di competenza parere positivo, con prescrizioni, e non si ritiene di ravvisare elementi di criticità tali da richiedere l'assoggettabilità a procedura di valutazione d'impatto ambientale. Si riportano di seguito le osservazioni/prescrizioni in ordine al progetto esaminato.

Preme innanzitutto ricordare che la tubazione di trasporto in progetto risulta funzionale alla successiva futura distribuzione del gas metano da affidare ad un unico gestore attraverso la gara d'ambito attualmente in preparazione da parte dell'UMSE Grandi concessioni idroelettriche e gara gas e che tale ipotesi di sviluppo della rete di trasporto del gas nel territorio trentino è in piena coerenza con l'obiettivo 4.3 del Programma di Sviluppo Provinciale della XVI Legislatura, approvato con Deliberazione Giunta Provinciale n. 1075 del 19 luglio 2019,

Si sottolinea inoltre che alcuni Comuni della Val Rendena hanno adottato nei primi anni duemila delle deliberazioni con cui hanno affidato ad un gestore il servizio di distribuzione del gas naturale; il gestore non aveva potuto avviare il servizio di distribuzione data l'impossibilità tecnica di disporre di un adeguato approvvigionamento del gas poiché la capacità di trasporto del metanodotto di trasporto regionale era limitata alla sola località di Tione di Trento. A fronte della realizzazione del metanodotto di cui all'oggetto si creerebbero le condizioni tecniche per poter avviare la realizzazione delle reti di distribuzione del gas per svolgere il servizio pubblico per il quale i Comuni hanno deliberato l'affidamento.

A seguito dello studio preliminare di fattibilità della realizzazione della rete di distribuzione del gas metano nei comuni non metanizzati appartenenti all'ambito territoriale minimo (ATEM) Trento svolto dal Consorzio Concessioni Reti Gas (incarico affidato con i provvedimenti del Dirigente dell'Agenzia n. 86 del 3/12/2018 e n. 95 del 19/12/2018) è emersa la convenienza tecnico-economica e la sostenibilità ambientale dell'intervento.

L'analisi tecnico-economica, basata sul superamento della soglia minima di redditività del 5%, come stabilito dal DM 226/11 e presentata in 3 differenti scenari, offre un piano industriale sempre redditizio ed economicamente sostenibile. Altrettanto importante è la sostenibilità ambientale dell'intervento: a parità di fabbisogno energetico unitario, il passaggio dai vettori energetici attuali (principalmente GPL e gasolio) al gas metano comporterebbe una riduzione di emissioni di anidride carbonica.

Per quanto concerne il Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP) per gli aspetti di competenza attinenti il rischio idrogeologico, si rileva quanto segue.

Il metanodotto in progetto attraversa i comuni di Tione di Trento, Tre Ville, Porte di Rendena, Pelugo, Spiazzo, Bocenago, Caderzone Terme, Massimeno, Pinzolo, Carisolo ed il tracciato del nuovo metanodotto è previsto lungo strade di importanza secondaria esistenti, piste ciclopedonali esistenti o di futura realizzazione, aree ricreative, aree agricole ed aree a bosco. Il progetto riguarda la posa della tubazione in acciaio DN 300 con uno sviluppo complessivo di circa 18 km.

La realizzazione del metanodotto rientra tra le opere di infrastrutturazione del territorio ai sensi dell'art. 79 della Legge provinciale n. 15/15 ed inoltre ai sensi dell'art. 11 del Regolamento edilizio urbanistico provinciale, "i sottoservizi e gli impianti a rete in genere" sono ricompresi tra le opere di urbanizzazione primaria.

Tali tipologie di interventi, in quanto classificabili nella tabella classi di uso del suolo pianificato (USP) nella classe (DEP) come "Aree per servizi infrastrutturali e discariche" - B13 - risultano pertanto sempre compatibili con le norme del PGUAP per qualunque classe di pericolosità idrogeologica in cui ricadano, in quanto determinano anche attraverso l'ipotesi di un ricalcolo del rischio futuro generato dall'intervento al massimo un rischio basso (R2).

Nello "Studio Preliminare Ambientale" depositato a firma del geol. Gasparetti, geol. Quassoli ed dell'ing. Gabrieli di data 10/2019 è riportata la Tabella 3-4 di verifica del tracciato di progetto con la cartografia del PGUAP. Nella citata tabella l'intervento è stato suddiviso per singoli tratti (riferiti sia all'ipotesi progettuale che all'alternativa progettuale) ed evidenziata l'interferenza degli stessi tratti con la cartografia vigente del PGUAP della pericolosità idrogeologica e dell'uso del suolo. Solo per alcune ipotesi progettuali alternative (Tratto 4bis-5, Tratto 6-7 e Tratto 11ter-12) è riportato che i tracciati intersecano parzialmente anche aree produttive o residenziali, che potrebbero, combinati con una pericolosità moderata (0,8) o elevata (1), ricadere eventualmente in aree a rischio idrogeologico elevato (R3) o molto elevato (R4).

Per quanto premesso, si esprime nulla osta al progetto preliminare in esame, passibile ancora di modifiche, per gli aspetti attinenti il rischio idrogeologico, ma si richiede in sede di progettazione definitiva di effettuare anche la verifica dell'interferenza dei singoli tratti con la cartografia vigente del PGUAP del rischio idrogeologico, così da evidenziare eventuali incroci con aree già esistenti a rischio idrogeologico elevato (R3) o molto elevato (R4).

In linea generale qualora il tracciato del metanodotto ricadesse su qualche area già esistente a rischio (R3) ed (R4), ai sensi degli artt. 16 e 17 delle norme di attuazione del PGUAP, è richiesta la stesura di un apposita Relazione di compatibilità che analizzi dettagliatamente le condizioni di rischio e definisca gli accorgimenti costruttivi, localizzativi e architettonici per la realizzazione degli interventi e la loro utilizzazione, in modo da tutelare l'incolumità delle persone e ridurre la vulnerabilità dei beni.

Preme precisare che tale rischio come sopra riportato non sarà determinato direttamente dall'intervento in questione ma appunto attribuibile alla presenza di aree produttive o residenziali.

Si rinvia in ogni caso anche al parere di merito espresso sul progetto e sui singoli tracciati dalle Strutture competenti in materia di pericolo geologico, idraulico e valanghivo anche con riferimento ai contenuti della nuova Carta di sintesi della pericolosità non ancora in vigore sui comuni interessati dell'intervento, ma preadottata con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1080 del 19 luglio 2019.

Per quanto riguarda infine la possibile interferenza con le opere di derivazione d'acqua legittimamente concesse, che potessero essere intercettate dai lavori di scavo e posa della tubazione, si prescrive che le stesse vengano adeguatamente tutelate; inoltre nell'attività di scavo e posa della tubazione dovrà essere fatta particolare attenzione al fine di evitare la compromissione di eventuali falde acquifere destinate ad alimentare derivazioni idriche e rilasciate in concessione.

In conclusione, per quanto concerne la dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza dell'opera in oggetto, si ricorda che il richiedente potrà eventualmente attivare un distinto procedimento una volta acquisito il provvedimento di accertamento della conformità urbanistica e ottenuto il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, previa istanza alla scrivente Agenzia.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

• ing. Franco Pocher

•

	Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).
--	---

DMC/GL

per informazioni su questa lettera:

ing. Carlo Di Mauro

tel 0461-497364

e-mail: carlo.dimauro@provincia.tn.it



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Soprintendenza per i beni culturali

Via San Marco n. 27 – 38122 Trento

T +39 0461 496616

F +39 0461 496659

pec sopr.beniculturali@pec.provincia.tn.it

@ sopr.beniculturali@provincia.tn.it

Spettabile
 Agenzia provinciale per la protezione
 dell'ambiente
 Settore qualità ambientale
 U.O. per le Valutazioni ambientali
 SEDE

S120/2020/17.6-2020-169/AF

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità SCR-2020-18 STATALE.

Progetto preliminare *Piano di metanizzazione della Val Rendena - Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione – Pinzolo.*

Comuni di Tione di Trento, Tre Ville, Porte di Rendena, Pelugo, Spiazzo, Bocenago, Caderzone Terme, Massimeno, Pinzolo, Carisolo.

Richiesta parere.

Invio parere di competenza.

Con riferimento alla nota dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore qualità ambientale - U.O. per le Valutazioni ambientali S305/2020 fascicolo n. 17.6/2020-164 di data 12 giugno 2020 prot. n. 317311, esaminata la documentazione relativa all'oggetto, si comunica quanto segue.

Per quanto attiene gli aspetti di tutela architettonica

I lavori di cui in oggetto interessano nella loro parte terminale, sul territorio del comune di Pinzolo, le particelle fondiari pp.ff. 1506 e 1514/2 C.C. Pinzolo, dove si prevede la posa di circa 10 mt. di tubazione interrata per il trasporto del gas metano e – in un secondo momento, quando il gas dovrà essere distribuito – la realizzazione di una cabina RE.MI. Dette particelle ricadono all'interno del vincolo indiretto relativo alla Chiesa di San Vigilio a Pinzolo, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*; tale vincolo "(...) ritenuta l'opportunità di evitare che ne sia danneggiata la prospettiva o che ne siano comunque alterate le condizioni di ambiente e di decoro" recita: "sull'area degli immobili sopra descritti è fatto divieto di eseguire nuove costruzioni e di introdurre modificazioni ambientali senza la preventiva, formale autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione a mezzo della Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie in Trento."

Si ritiene pertanto non autorizzabile non già la posa delle tubature interrate oggetto del presente progetto, quanto la futura realizzazione della cabina di distribuzione Re.Mi., che dal presente progetto trae e decide la propria collocazione. Si invita pertanto a rivedere il progetto per individuare un nuovo punto di consegna nel territorio di Pinzolo.

Si esprimono inoltre le seguenti raccomandazioni, necessarie per salvaguardare eventuali manufatti minori, comunque soggetti al citato *Codice*, di cui si venisse in contatto nel corso dei lavori:

- durante la realizzazione degli interventi previsti dal progetto in esame per l'interramento della tubazione di distribuzione del gas metano, ci si potrebbe imbattere nella presenza di cippi, targhe, capitelli o croci, presenti al bordo delle strade lungo cui corre il tracciato di posa o celati dalla vegetazione; tali manufatti sono soggetti alle disposizioni di cui agli articoli 11 e 50, comma 1 del citato D.Lgs. 42/2004, che ne vietano il distacco, e in senso esteso anche la demolizione; qualora se ne rinvenissero è necessario contattare la scrivente Soprintendenza;
- si ricorda inoltre che le lavorazioni eventualmente da eseguirsi nei pressi di tali cose dovranno essere eseguite con la massima cautela per evitare agli stessi danni sia diretti che indiretti.

Per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica

Allo stato attuale delle conoscenze non è nota la presenza di aree di interesse archeologico all'interno dell'area interessata dai lavori.

Si rammenta che rimangono sempre e comunque in vigore le disposizioni del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, art. 90, circa l'obbligo di denuncia all'autorità competente da parte di chiunque compia scoperte fortuite di elementi di presumibile interesse archeologico.

Distinti saluti.

IL SOPRINTENDENTE
- dott. Franco Marzatico -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

MC/AA/PB/U405CAT



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale

Incarico speciale per la gestione dei percorsi ciclopedonali

Via del Brennero 165 – 38121 Trento
 P +39 0461 496138
 @ uff.ciclabili@provincia.tn.it
 pec serv.sova@pec.provincia.tn.it
 web www.ciclabili.provincia.tn.it



Spett.le
 APPA
 Settore qualità ambientale
 U.O. per le valutazioni ambientali
 SEDE

S176/19.7.2-2020-2/H118-TF-ge

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).
 Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima.
 Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Procedimento di verifica di assogettabilità SCR-2020-18.

Progetto preliminare **“Piano di metanizzazione della Val Rendena - Posa nuova tubazione gas di trasporto Tione - Pinzolo”**. Comuni di Tione di Trento, Tre Ville, Porte di Rendena, Pelugo, Spiazzo, Bocenago, Caderzone Terme, Massimeno, Pinzolo, Carisolo. Convocazione Conferenza di servizi istruttoria. - **PARERE**

In relazione alla richiesta del 15/07/2020 prot. n. 412280 e successiva del 16/09/2020 prot. n. 561625 inerente i lavori in oggetto evidenziati, quale settore che si occupa della manutenzione ordinaria delle ciclovie provinciali, con la presente si esprime parere favorevole all'esecuzione dei lavori in oggetto, fatte salve le tematiche di interesse idraulico, laddove la pista ciclabile ha carattere arginale. Il parere favorevole è condizionato dalle seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

- dovrà essere evitata la realizzazione di chiusini sulla carreggiata;
- il ripristino della carreggiata, dovrà interessare tutta la larghezza della pista ciclopedonale;
- i lavori devono essere eseguiti in stagione non turistica, in considerazione dell'alto flusso di utenza che caratterizza la ciclovia, a tale proposito si condivide il parere espresso dal Servizio Turismo e Sport;
- dovrà essere richiesta ordinanza di chiusura della pista ciclopedonale con congruo anticipo al fine di poter organizzare eventuali percorsi alternativi.

Cordiali saluti.

MM

IL DIRIGENTE

- ing. Alessandro Tomasi -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71, D.Lgs 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3, D.Lgs. 39/1993).



Provincia autonoma di Trento

Sede Centrale: Piazza Dante, 15 - 38122 Trento - T +39 0461 495111 - www.provincia.tn.it - C.F. e P.IVA 00337460224